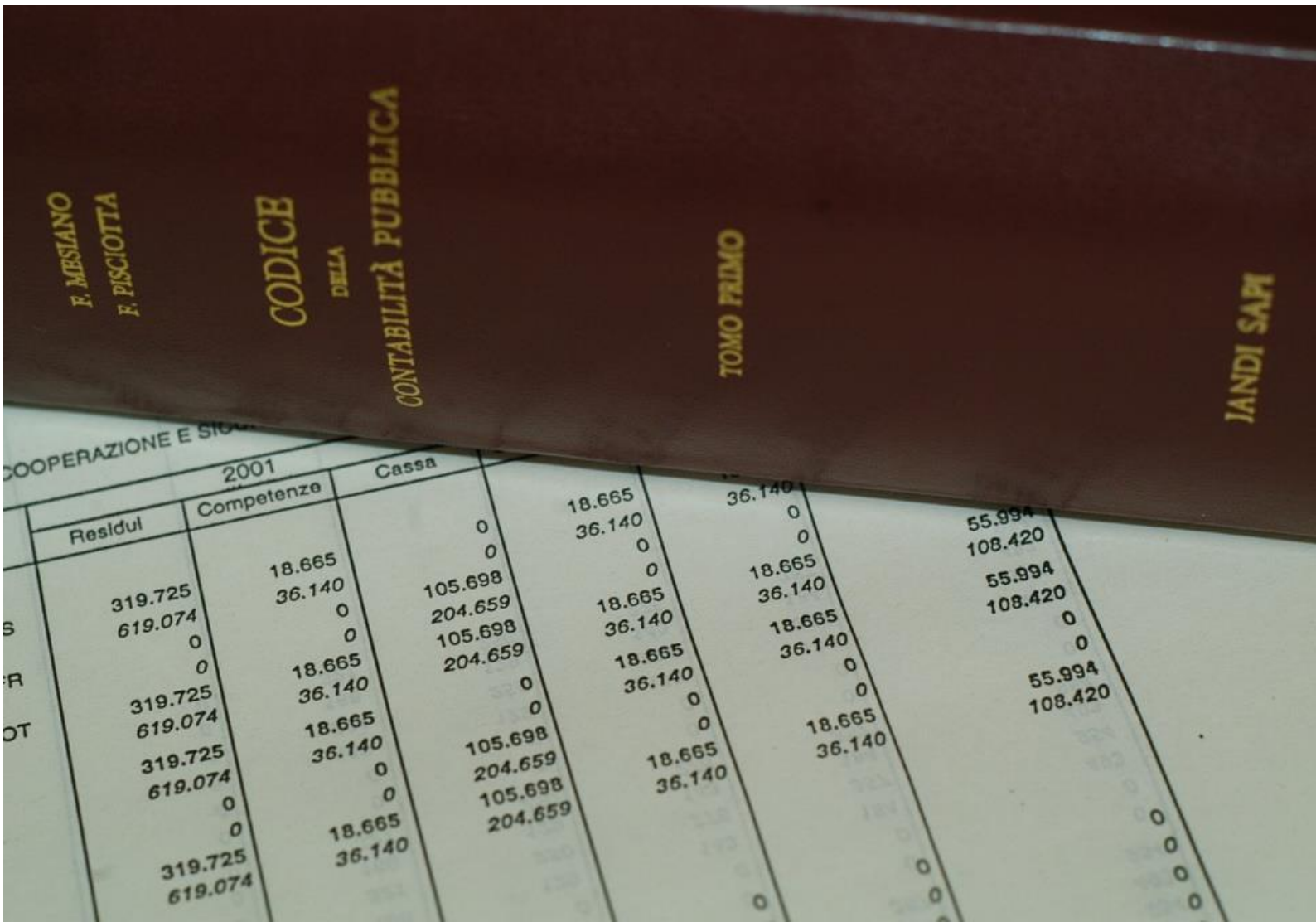




REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La finanza degli Enti Locali in Sardegna

Analisi delle informazioni contenute nei certificati consuntivi
relativi agli anni dal 2008 al 2012



La finanza degli Enti Locali in Sardegna

Analisi delle informazioni contenute nei certificati consuntivi
relativi agli anni dal 2008 al 2012

2015 REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Presidenza

Direzione Generale della Programmazione unitaria e della Statistica regionale

Servizio della Statistica regionale

Via XXIX Novembre 1847, 23 - 09123 Cagliari

Autore: Vincenzo Certo

Immagine: archivio della Regione Autonoma della Sardegna

La Regione Autonoma della Sardegna pubblica questi contenuti al solo scopo divulgativo, per cui declina ogni responsabilità da possibili errori di stampa o da involontarie omissioni.

Sommario

1. Introduzione alle statistiche.....	7
1.1. Copertura e distribuzione dei bilanci consuntivi.....	9
1.2. Dati generali sulla popolazione	10
2. La composizione delle Entrate e delle Spese.....	12
2.1. Dettaglio delle spese correnti con riferimento ai servizi delle funzioni principali.	24
2.2. Gli indicatori per le entrate	28
2.3. Gli indicatori per le spese.....	32
2.4. Gli indicatori per l'analisi dello stato di salute delle amministrazioni comunali.....	34
3. Glossario	37
4. Allegato statistico	41
4.1. Comuni della Sardegna e classe di ampiezza della popolazione di appartenenza.....	41

1. Introduzione alle statistiche

L'accresciuta autonomia finanziaria¹ degli Enti locali ha reso i bilanci consuntivi annuali uno dei principali documenti utili per l'analisi delle modalità attraverso le quali le amministrazioni locali agiscono e della loro effettiva capacità di utilizzo delle risorse.

In un contesto di scarsità di risorse diventa fondamentale per la Pubblica Amministrazione disporre di un set di informazioni completo e adeguato a individuare la migliore attività di pianificazione strategica tesa a una ripartizione corretta delle risorse e alla esatta individuazione delle criticità e delle possibili aree d'intervento. Inoltre, queste informazioni risultano utili sia agli stessi Comuni, come strumento di autovalutazione, che ai privati cittadini residenti per avere una completa informazione rispetto all'utilizzo delle risorse pubbliche.

Gli *stakeholder* di fatto sono molteplici: da un lato le Regioni che finanziano con trasferimenti e con assegnazioni specifiche i bilanci degli Enti locali; dall'altro, gli amministratori locali che necessitano di informazioni strategiche finalizzate alla programmazione degli interventi, nonché i cittadini, le imprese, i contribuenti e i singoli utenti dei diversi servizi, ovvero tutti i soggetti, di carattere pubblico o privato, che vogliono conoscere le risorse annuali spettanti all'ente interessato e il loro concreto utilizzo.

E' risaputo che gli enti locali faticano a mantenere l'equilibrio finanziario poiché le risorse a loro disposizione sono sempre più esigue o, in altri casi, poiché non possono essere attuate politiche di sviluppo più razionali rispetto alle risorse disponibili, spesso in dipendenza dell'applicazione della normativa nazionale che impatta sull'effettiva disponibilità alla spesa rispetto alle previsioni.

Sembra opportuno, in tal senso, offrire un'analisi sui bilanci dei singoli Enti locali basata sul confronto con le altre realtà regionali, anche in termini dimensionali.

L'acquisizione delle informazioni indirizzate all'individuazione dei comportamenti gestionali degli Enti, e di potenziali squilibri, necessita di un monitoraggio continuo delle entrate e delle spese di ogni singolo Ente locale sito nel territorio della Regione. Il bilancio, infatti, è lo strumento attraverso il quale è possibile verificare le relazioni tra le risorse disponibili e la tipologia e destinazione degli interventi. La premessa per l'analisi di questa prima azione è stata l'elaborazione delle informazioni relative ai certificati di conto consuntivo, per gli anni dal 2008 al 2012, delle amministrazioni comunali della Regione Sardegna.

I dati contenuti nei certificati consuntivi si prestano a differenti tipi di elaborazioni. In particolare, gli indicatori finanziari rappresentano parametri con una robusta capacità informativa riguardo alla composizione di entrate e spese dell'ente, alla loro correlazione - e quindi al grado di copertura di alcune tipologie di spesa tramite alcune tipologie di entrata - e all'analisi di gestione del bilancio.

La fonte dei dati è il software AidaPA² per l'analisi informatizzata, statistico-economica dei bilanci degli Enti locali.

Il presente documento si propone di offrire una visione sintetica della gestione finanziaria delle amministrazioni comunali negli ultimi cinque anni disponibili (2008-2012), così come evidenziato dall'analisi dei bilanci consuntivi (rendiconto) approvati in forma ufficiale, certificati e disponibili sul sito del Ministero dell'Interno.

¹ L'articolo 119 della Legge Costituzionale 3/2001 riconosce l'autonomia finanziaria di entrata e di spesa per le Regioni e gli Enti Locali, a testimonianza dell'orientamento generale verso la cosiddetta autonomia finanziaria. In altre parole, gli Enti Locali non dipendono più solo dai finanziamenti istituzionali previsti dalla Legge ordinaria, ma possono trovare anche all'esterno (e in autonomia) i finanziamenti e le risorse necessarie per la loro attività ordinaria.

² AIDA PA - Analisi informatizzata dei bilanci della Pubblica Amministrazione locale di Bureau Van Dijk Edizioni elettroniche.

Il documento si compone di una prima parte che descrive la struttura del lavoro, i dati generali sulla popolazione e la struttura demografica e di una seconda parte, strutturata per sistema Regione e classi di ampiezza demografica, costituita da strutture tabellari e grafiche nelle quali si riportano i macro-aggregati di entrate (accertate) e di spese (impegnate), il dettaglio delle spese per funzione e intervento, nonché il dettaglio delle entrate proprie dell'ente e alcuni prospetti relativi ai principali indici di bilancio.

Infine, si presentano alcuni indicatori appartenenti al più vasto modello di *Rating* di valutazione sullo stato di salute finanziaria di ciascuna amministrazione comunale sarda sviluppato dai professori Giuseppe Farneti, ordinario di ragioneria generale, ed Emanuele Padovani, professore associato di finanza e controllo nelle amministrazioni pubbliche, del Dipartimento di Scienze Aziendali, Alma Mater Studiorum Università di Bologna (sede di Forlì), contenuto nel software AIDA PA, a cui si rimanda per ulteriori approfondimenti.

1.1. Copertura e distribuzione dei bilanci consuntivi

Le procedure, le analisi e le statistiche contenute in questo lavoro si riferiscono ai certificati consuntivi dei conti di bilancio aggiornati all'anno 2012³. Gli aggiornamenti dell'ultimo anno non sono stati ancora acquisiti totalmente, ma la copertura elevata (il 92,4% sul totale dei certificati consuntivi dell'anno) ha reso possibile la fornitura di *benchmark* significativi anche per tale anno. Per quanto riguarda l'annualità 2013, la banca dati è in via di aggiornamento e i risultati saranno resi disponibili a partire dal secondo semestre del 2015.

Il legislatore dispone⁴ che il bilancio preventivo sia approvato degli Enti Locali entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento e che il consuntivo sia approvato entro il 30 aprile dell'anno successivo. I cambiamenti imposti dal Parlamento agli Enti Locali, in tema di regole alla base della formazione del bilancio⁵, hanno costretto spesso gli stessi Enti ad approvare i "preventivi" in momenti non coerenti con il senso stesso di bilancio preventivo quale "...strumento atto ad assicurare le funzionalità di programmazione finanziaria, gestione e controllo: profili funzionali che sono essenziali per la migliore utilizzazione possibile delle risorse disponibili, e, quindi, al fine dell'effettiva osservanza del principio costituzionale di buon andamento della pubblica amministrazione (di cui all'art. 97 Cost.)"⁶.

Tutto ciò ha comportato ritardi nella diffusione e nell'acquisizione dei preventivi e dei consuntivi da parte del Ministero dell'Interno con il conseguente ritardo nella filiera della comunicazione e l'assenza, allo stato attuale, di un certo numero di dati.

Ai fini del nostro studio, i certificati dei Conti di bilancio consuntivo dei 377 Comuni della Sardegna sono stati analizzati per un periodo di cinque anni (2008-2012) e sono stati articolati in classi di ampiezza demografica così di seguito definite:

Tabella 1
Definizione delle classi di ampiezza demografica della popolazione

Classe di ampiezza demografica	Definizione
XL	Popolazione > 45.000 abitanti
L	Popolazione compresa tra 15.001 e 45.000 abitanti
M2	Popolazione compresa tra 6.001 e 15.000 abitanti
M1	Popolazione compresa tra 3.001 e 6.000 abitanti
S	Popolazione compresa tra 1.001 e 3.000 abitanti
XS	Popolazione <= 1.000 abitanti

Nelle tabelle seguenti si evidenzia la copertura dei conti di bilancio consuntivi per anno e successivamente la loro distribuzione per anno e classe dimensionale di ampiezza della popolazione.

Tabella 2
Copertura dei bilanci consuntivi per anno

Anno	Nr comuni	%
2008	375	99,47
2009	375	99,47
2010	375	99,47
2011	372	98,67
2012	350	92,84

³ La fonte originale, alla base di tutte le elaborazioni di questa analisi è il software AidaPA - Analisi informatizzata dei bilanci della Pubblica Amministrazione locale della società Bureau Van Dijk Edizioni Elettroniche S.p.A.

⁴ art. 151, comma primo, d.lgs. n. 267/2000

⁵ al secondo periodo del citato art. 151, comma primo, d.lgs. n. 267/2000 (subito dopo la prescrizione che impone che il bilancio di previsione sia approvato entro il 31 dicembre) è previsto che il richiamato termine approvativo può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze.

⁶ Sambucci L., "Il differimento del termine di approvazione del bilancio degli enti locali: una soluzione sbagliata e sospetta di incostituzionalità" in www.contabilita-pubblica.it

Grafico 1

Popolazione residente dei comuni suddivisi per classi di ampiezza della popolazione - valori assoluti 2008-2012

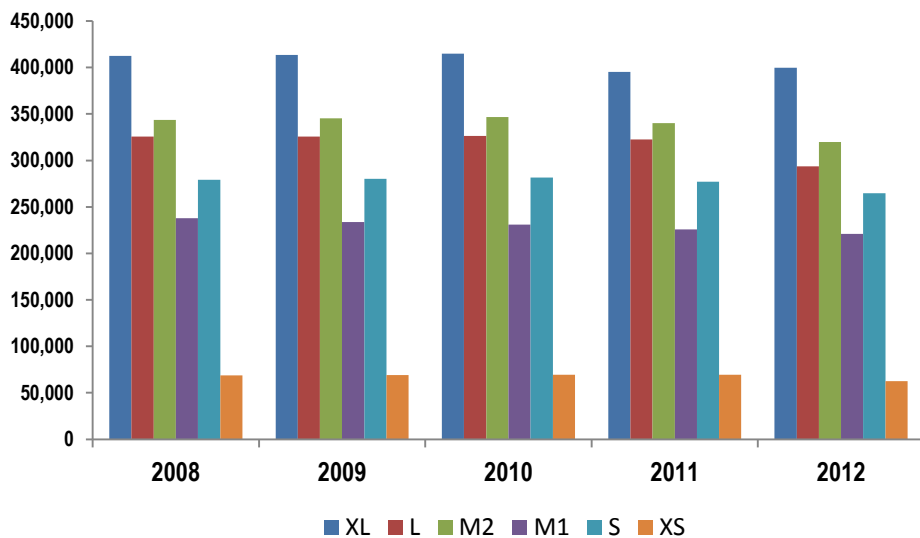
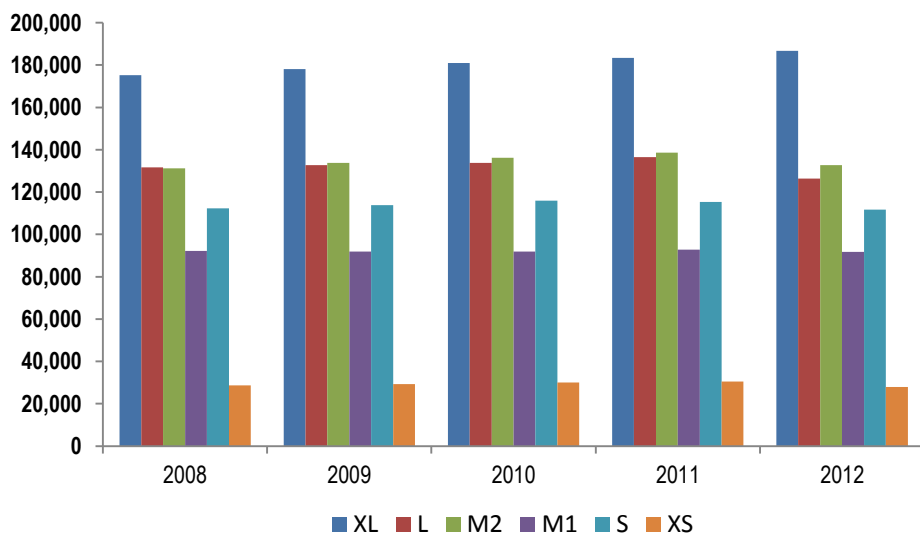


Grafico 2

Nuclei familiari dei comuni suddivisi per classi di ampiezza della popolazione - valori assoluti 2008-2012



2. La composizione delle Entrate e delle Spese

L'analisi aggregata dei certificati consuntivi dei conti di bilancio ha permesso di osservare per il periodo 2008-2012 la composizione e la struttura delle Entrate e delle Spese di tutti i Comuni complessivamente considerati e per classi dimensionali strutturate per ampiezza della popolazione.

Composizione per titoli

I dati al 2012 - come riportato nel grafico 3 - mostrano che le Entrate sono composte in prevalenza da Entrate Correnti - corrispondenti alla somma di entrate tributarie, extratributarie e trasferimenti correnti - per il 77,0%. Si evidenzia un incremento dell'incidenza delle entrate correnti negli ultimi anni rispetto ai valori del 2008 pari al 65,0% (come riportato in Tabella 5). I trasferimenti correnti rappresentano, invece, il 43,1% del totale delle Entrate.

Nella classe dimensionale maggiore (XL) tale valore (86,6%) si attesta al livello più alto per tutti gli anni considerati rispetto alle altre classi.

Si può osservare, inoltre, che all'aumentare della classe di ampiezza demografica emerge una maggiore incidenza delle Entrate Proprie (definita dalla somma delle entrate tributarie ed extratributarie) dei comuni di appartenenza: infatti, nell'anno 2012 si passa dal 12,6% (tributarie 6,6% - extratributarie 6,0%) della classe relativa ai comuni più piccoli (XS) al 49,3% (tributarie 39,5% - extratributarie 9,9%) per la classe XL, valore che supera anche il livello dei trasferimenti correnti che, sempre per la classe XL, risulta pari al 37,2%.

La composizione delle Spese al 2012 evidenzia che nei Comuni complessivamente intesi prevalgono le Spese correnti in misura pari al 70,8%, mentre le spese in conto capitale si attestano al 18,8%. Nel periodo analizzato si osserva, inoltre, una tendenza alla crescita delle spese correnti in contrapposizione alla diminuzione dell'incidenza delle spese in conto capitale. In particolare, osservando le classi di ampiezza della popolazione, si rileva una maggiore incidenza delle spese correnti per la classe XL (83,4% nel 2012) e un'incidenza sempre meno rilevante al decrescere della dimensione fino a raggiungere il 56,5% nella classe XS.

Grafico 3

Composizione percentuale delle Entrate e delle Spese per titoli - Totale - 2012

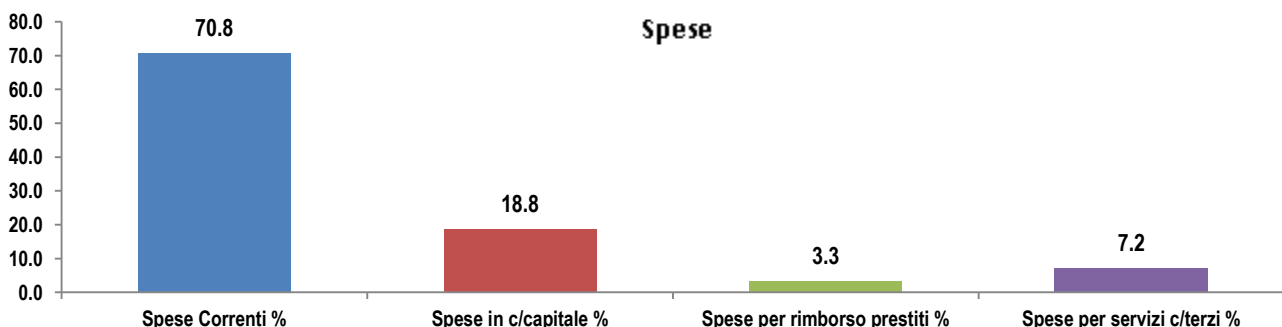
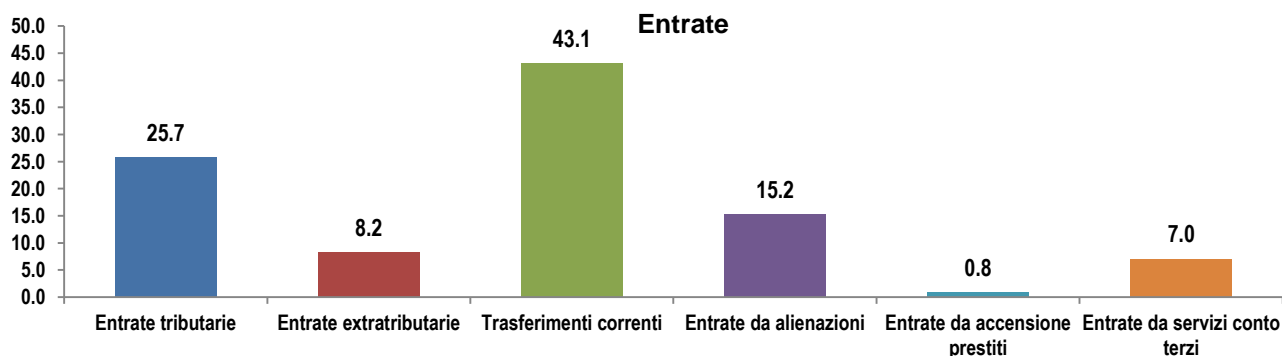


Tabella 5

Composizione percentuale delle Entrate per titoli, per classi di ampiezza della popolazione e anno - 2008-2012

		Entrate tributarie	Trasferimenti correnti	Entrate extratributarie	Subtotale Entrate correnti	Entrate da alienazioni	Entrate da accensione prestiti	Entrate da servizi conto terzi
TOTALE	2008	18,5	38,1	8,4	65,0	25,7	1,5	7,8
	2009	18,6	42,8	8,3	69,7	19,7	2,9	7,6
	2010	20,5	45,4	7,9	73,8	17,5	1,7	7,0
	2011	20,8	42,6	7,9	71,3	20,3	1,5	6,9
	2012	25,7	43,1	8,2	77,0	15,2	0,8	7,0
XL(POP_>45000)	2008	27,1	35,5	12,3	74,9	16,4	0,7	8,1
	2009	29,7	41,7	12,6	84,0	6,7	0,6	8,8
	2010	33,8	42,2	9,5	85,5	6,2	0,2	8,1
	2011	33,4	39,1	9,9	82,4	9,5	0,0	8,1
	2012	39,5	37,2	9,9	86,6	6,7	0,0	6,8
L(POP_15001_45000)	2008	21,3	37,3	7,9	66,5	26,2	0,9	6,5
	2009	22,1	43,2	8,0	73,3	14,9	4,2	7,5
	2010	22,3	44,2	9,6	76,1	15,4	1,7	6,8
	2011	24,1	42,1	8,6	74,8	16,7	2,1	6,4
	2012	29,1	41,2	8,4	78,7	13,7	0,6	7,0
M2(POP_6001_15000)	2008	18,8	35,4	6,7	60,9	29,2	1,7	8,2
	2009	19,4	39,7	7,0	66,1	24,6	1,7	7,6
	2010	22,5	46,4	7,1	76,0	15,9	1,3	6,8
	2011	22,2	41,7	7,2	71,1	21,0	1,1	6,8
	2012	26,5	42,1	7,5	76,1	15,4	0,5	7,9
M1(POP_3001_6000)	2008	18,4	36,5	7,2	62,1	26,6	2,1	9,2
	2009	17,4	41,1	7,1	65,6	22,8	4,5	7,2
	2010	18,4	44,5	8,1	71,0	19,2	2,9	6,9
	2011	19,9	40,7	7,7	68,3	23,1	2,0	6,5
	2012	24,4	42,5	8,7	75,6	16,0	1,4	6,9
S(POP_1001_3000)	2008	10,6	41,8	7,3	59,7	30,6	2,5	7,2
	2009	9,8	45,4	7,0	62,2	26,0	4,8	7,0
	2010	11,1	48,0	6,4	65,5	25,4	2,6	6,4
	2011	10,6	45,9	7,0	63,5	27,9	2,1	6,5
	2012	14,1	48,7	7,3	70,1	21,9	1,5	6,5
XS(POP_<=1000)	2008	4,8	48,9	7,5	61,2	30,4	0,9	7,4
	2009	4,4	49,3	6,2	59,9	31,3	1,9	6,9
	2010	4,5	49,7	5,0	59,2	32,4	1,8	6,6
	2011	4,6	49,8	5,3	59,7	30,5	2,9	6,9
	2012	6,6	53,6	6,0	66,2	24,6	1,9	7,3

Grafico 4

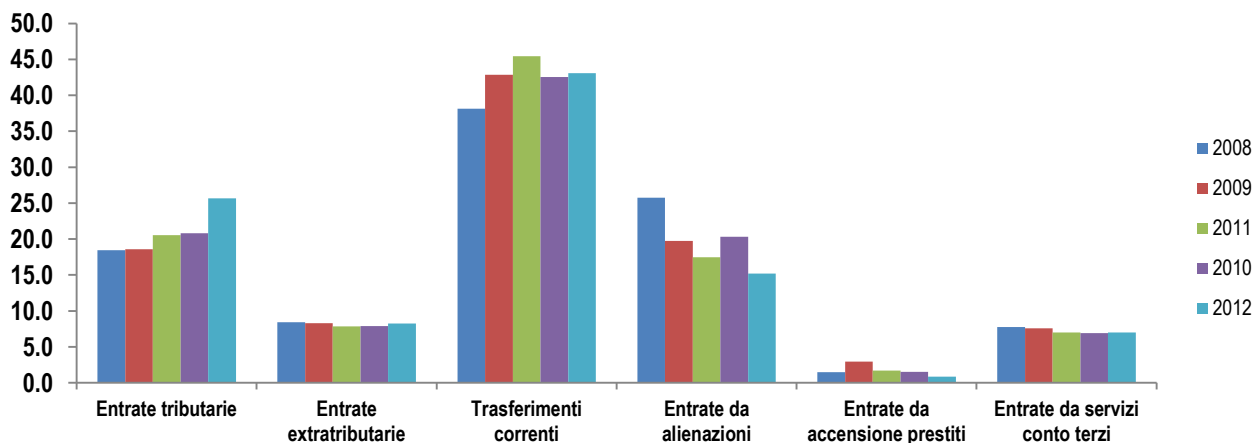
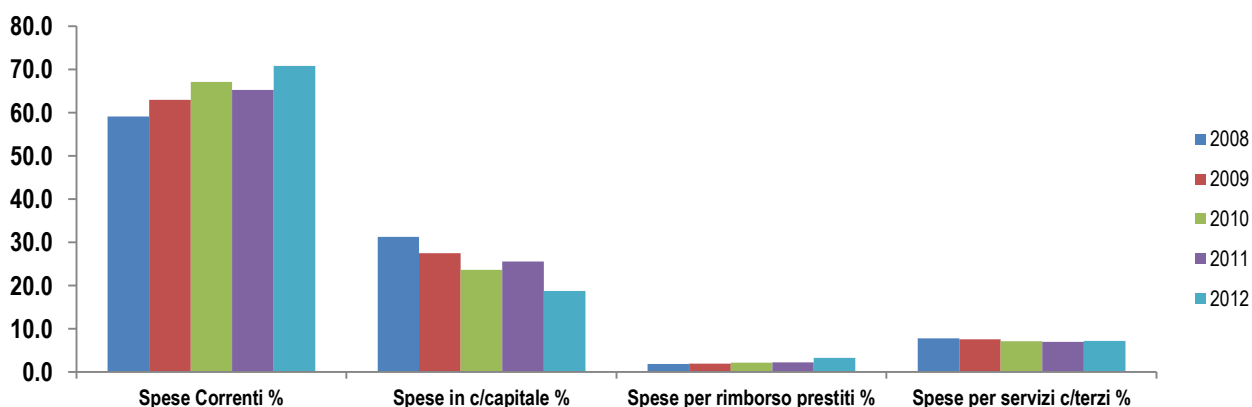
Evoluzione nella composizione percentuale delle Entrate per titoli - Sardegna - 2008-2012

Tabella 6

Composizione percentuale delle Spese per titoli, per classi di ampiezza della popolazione e anno - 2008 - 2012

		Spese Correnti	Spese in c/capitale	Spese per	Spese per
		%	%	rimborso prestiti	servizi c/terzi
				%	%
TOTALE	2008	59,1	31,2	1,9	7,8
	2009	63,0	27,5	1,9	7,6
	2010	67,1	23,6	2,2	7,1
	2011	65,3	25,5	2,2	7,0
	2012	70,8	18,8	3,3	7,2
XL(POP_>45000)	2008	68,3	22,5	1,2	8,0
	2009	75,9	14,0	1,3	8,7
	2010	79,4	10,6	1,5	8,5
	2011	76,6	13,3	1,8	8,3
	2012	83,4	6,6	2,4	7,5
L(POP_15001_45000)	2008	61,4	30,3	1,8	6,4
	2009	67,6	22,9	2,1	7,4
	2010	70,2	20,3	2,6	6,9
	2011	70,9	20,2	2,3	6,5
	2012	73,5	15,6	3,9	7,1
M2(POP_6001_15000)	2008	56,1	33,2	2,4	8,2
	2009	61,2	28,8	2,4	7,7
	2010	71,0	19,6	2,4	7,0
	2011	66,2	24,5	2,5	6,8
	2012	70,9	16,8	4,4	7,9
M1(POP_3001_6000)	2008	57,0	31,7	2,1	9,3
	2009	59,9	30,8	2,1	7,2
	2010	64,4	26,5	2,3	6,9
	2011	62,7	28,3	2,5	6,5
	2012	68,4	21,0	3,7	6,9
S(POP_1001_3000)	2008	53,3	37,5	2,0	7,1
	2009	54,7	36,3	2,1	6,9
	2010	58,0	33,3	2,4	6,3
	2011	56,3	35,0	2,3	6,4
	2012	62,6	28,1	2,8	6,4
XS(POP_<=1000)	2008	52,3	38,3	1,9	7,4
	2009	50,1	41,2	1,9	6,8
	2010	50,1	41,6	1,8	6,5
	2011	50,8	40,5	1,9	6,8
	2012	56,5	33,9	2,3	7,2

Grafico 5

Evoluzione nella composizione percentuale delle Spese per titoli - Totale - valori medi 2008-2012

Composizione delle spese per funzione

Nella Tabella 7 viene riportata la suddivisione delle spese per funzione: i comparti sono stati ordinati in maniera decrescente secondo il loro grado di incidenza sulle spese correnti rispetto alla Media (08-12). L'ordinamento permane inalterato nel periodo di analisi, ma è presente qualche variazione relativa al grado d'incidenza negli anni. In particolare, si osserva una riduzione delle spese per l'amministrazione, gestione e controllo (dal 31,8% al 29,2%) e una crescita per il settore sociale (dal 22,8% al 27,1%). Rimangono invece pressoché costanti le spese per gli altri settori.

Tabella 7

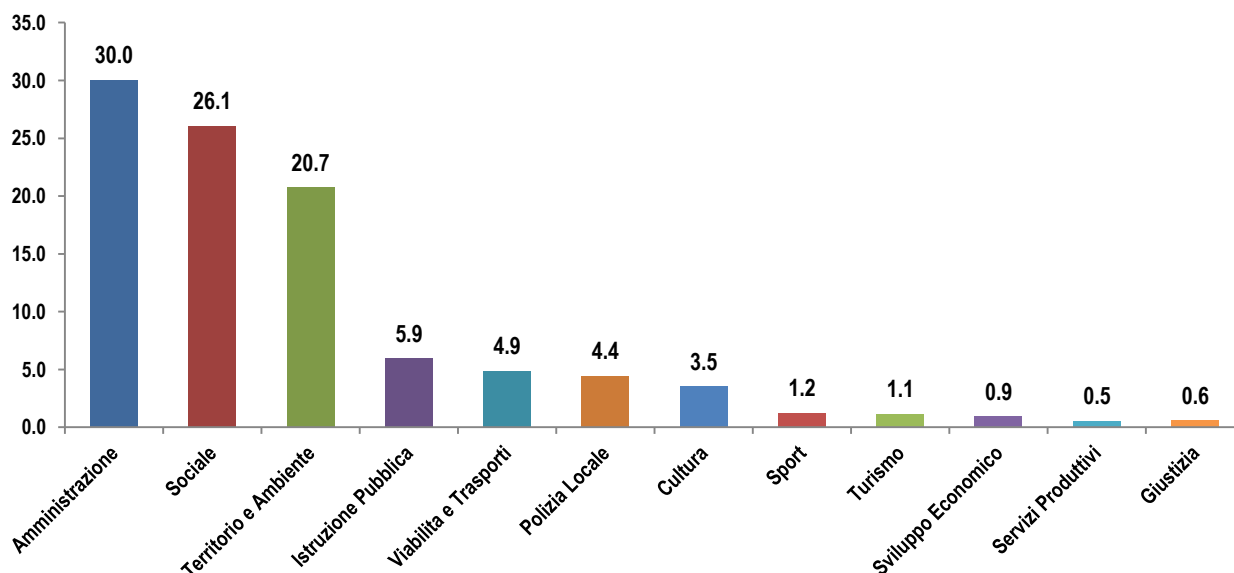
Distribuzione percentuale delle Spese correnti per funzioni - periodo 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012	Media (08-12)
Amministrazione	31,8	30,0	29,4	29,7	29,2	30,0
Sociale	22,8	26,7	27,1	26,6	27,1	26,1
Territorio e Ambiente	21,0	20,0	20,3	21,0	21,4	20,7
Istruzione Pubblica	6,3	5,8	5,9	5,9	5,8	5,9
Viabilità e Trasporti	5,1	4,8	4,7	4,8	4,9	4,9
Polizia Locale	4,6	4,4	4,5	4,4	4,3	4,4
Cultura	3,6	3,7	3,6	3,4	3,3	3,5
Sport	1,3	1,2	1,2	1,2	1,1	1,2
Turismo	1,2	1,2	1,2	1,1	0,9	1,1
Sviluppo Economico	1,0	1,0	0,9	0,9	0,8	0,9
Servizi Produttivi	0,6	0,6	0,5	0,4	0,5	0,5
Giustizia	0,5	0,5	0,5	0,6	0,6	0,6

Nel grafico 6 sono riportate le medie di periodo per le spese in ciascuna funzione.

Grafico 6

Distribuzione percentuale delle Spese correnti per funzioni - Media 2008-2012



Composizione delle spese per interventi

La tabella 8 analizza la classificazione per interventi. Anche in questo caso l'ordinamento per incidenza percentuale sul totale delle spese correnti rimane invariato nel periodo di analisi.

Si osserva che le funzioni legate all'erogazione di prestazioni di servizi e alla spesa per il personale comprendono, nel quadriennio considerato, circa il 72-73% delle spese correnti e, rispettivamente, per il

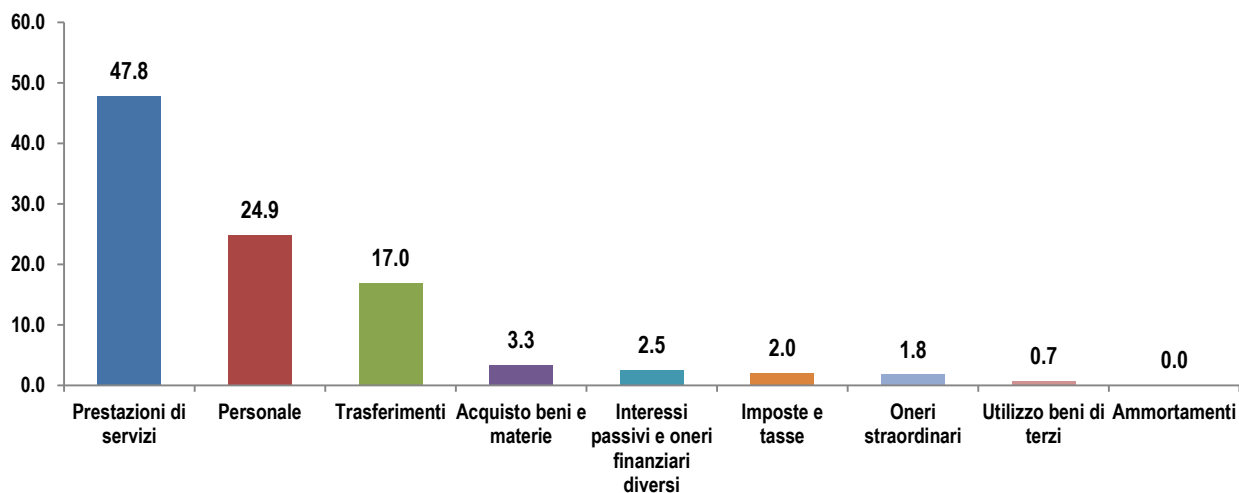
49,0% si tratta di prestazioni di servizi e per circa il 24,0% di spesa per il personale, con riferimento all'ultimo anno. Si nota, invece, un incremento dei trasferimenti che passano dal 14,7% del 2008 al 17,7% del 2012, mentre risulta in lieve diminuzione sia l'incidenza degli interessi passivi (diminuzione pari a - 0,4 punti percentuali dal 2008 al 2012) che le spese per l'acquisto di beni e materie prime (- 0,8) e oneri straordinari (- 0,6).

Tabella 8

Distribuzione percentuale delle Spese correnti per interventi - periodo 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012	Media (08-12)
Prestazioni di servizi	47,4	47,0	47,3	48,4	49,0	47,8
Personale	26,2	25,2	24,6	24,7	23,9	24,9
Trasferimenti	14,7	17,6	18,0	17,0	17,7	17,0
Acquisto beni e materie	3,7	3,5	3,3	3,1	2,9	3,3
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2,7	2,4	2,4	2,5	2,3	2,5
Imposte e tasse	2,2	2,1	1,9	1,9	1,9	2,0
Oneri straordinari	2,3	1,6	1,7	1,6	1,7	1,8
Utilizzo beni di terzi	0,7	0,7	0,7	0,7	0,6	0,7
Ammortamenti	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Grafico 7

Distribuzione percentuale delle spese correnti per interventi - Media 2008-2012

L'analisi della spesa funzionale disaggregata per classi demografiche consente di ricavare alcune importanti informazioni.

La tabella 9 evidenzia che l'incidenza della generica *funzione di amministrazione* tende a decrescere nel periodo analizzato e all'aumentare della dimensione del Comune, mentre la *spesa destinata al territorio e all'ambiente* è proporzionale alla dimensione. Le spese di amministrazione più elevate nei Comuni di piccola e piccolissima dimensione possono essere spiegate dalla necessità da parte del personale impiegato, nelle piccole realtà, di dover svolgere molteplici attività non esclusive, con un incremento di oneri per la funzione di amministrazione.

La rilevanza percentuale delle spese per la *funzione sociale*, che risulta complessivamente in crescita nel periodo considerato, risulta avere l'incidenza minore nei Comuni più grandi (23,9% nel 2012 contro il 20,4% nel 2008) e si attesta nel 2012 tra il 27% e il 29% in tutti gli altri Comuni (intorno al 23% - 26% nel 2008).

L'andamento della spesa funzionale pro capite (Tabella 10) evidenzia maggiormente l'incidenza della spesa per amministrazione nei Comuni piccolissimi: tale spesa varia dai 777 Euro del 2008 agli 818 Euro del 2012. Risulta quanto meno doppia, nel 2012, rispetto alla spesa di qualunque altra classe dimensionale (818 Euro della classe XS contro 414 Euro della classe S immediatamente superiore) e quasi tripla rispetto alla classe XL, la cui spesa media pro capite si attesta sui 281 Euro.

La dimensione relativa della popolazione influenza in maniera notevole anche la spesa pro capite nelle funzioni di Istruzione pubblica e Viabilità e trasporti: infatti, la spesa per l'Istruzione risulta quasi doppia nella classe dei Comuni piccolissimi rispetto a quella dei Comuni maggiori e quasi tripla per quanto riguarda la Viabilità.

La tabella 11 mostra la distribuzione delle spese correnti in interventi per classi dimensionali. Si può osservare che la classe XL rappresenta quella in cui risulta maggiore l'incidenza della spesa per prestazioni di servizi nel periodo analizzato. Nello specifico, tale valore risulta pari al 54,6% nel 2012.

Per contro, la stessa classe dimensionale evidenzia la minore incidenza di spese per trasferimenti, che risulta inferiore di circa quattro punti percentuali rispetto alla classe L e inferiore di quasi nove punti percentuali in confronto alla classe afferente i Comuni con meno di mille abitanti (XS). Non si evidenziano particolari incidenze per le altre spese correnti nelle restanti categorie.

Tabella 9

Distribuzione percentuale delle Spese correnti per funzioni e classi demografiche - 2008-2012

		XL	L	M2	M1	S	XS
Amministrazione	2008	28,5	31,3	30,6	31,5	35,7	40,2
	2009	27,3	29,6	28,5	28,9	33,6	37,8
	2010	26,3	29,3	28,1	28,9	32,3	38,1
	2011	27,6	28,5	28,0	29,0	33,0	37,9
	2012	25,4	27,9	29,4	29,5	32,2	37,5
Sociale⁷	2008	20,4	23,2	23,7	22,7	24,2	25,8
	2009	23,8	27,8	27,5	26,5	28,0	29,8
	2010	23,5	28,6	27,9	27,5	29,0	29,4
	2011	23,4	27,8	28,3	26,1	27,8	28,4
	2012	23,9	28,8	28,1	26,7	28,7	28,1
Territorio e Ambiente	2008	26,2	24,3	20,4	19,5	15,3	11,1
	2009	25,2	22,3	20,7	18,6	14,0	10,5
	2010	26,3	22,3	20,2	18,9	14,8	9,5
	2011	26,1	24,3	21,1	19,5	15,1	11,4
	2012	27,7	23,8	21,2	19,2	15,5	12,7
Istruzione pubblica	2008	5,9	5,8	6,8	6,5	6,5	6,3
	2009	5,3	5,5	6,1	6,1	6,3	5,9
	2010	5,7	5,2	6,1	6,2	6,3	5,9
	2011	5,2	5,4	6,1	6,4	6,5	6,2
	2012	5,3	5,2	6,0	6,6	6,3	6,1
Viabilità e Trasporti	2008	4,1	4,1	5,0	6,1	6,1	6,5
	2009	3,9	3,9	4,8	5,7	6,0	6,1
	2010	3,9	3,5	4,7	5,5	5,8	6,4
	2011	3,8	3,6	4,9	6,0	6,0	5,8
	2012	3,8	3,4	4,8	6,2	6,3	6,0
Polizia locale	2008	5,8	4,6	4,5	4,5	3,4	3,6
	2009	5,5	4,6	4,3	4,5	3,3	2,8
	2010	5,7	4,8	4,2	4,5	3,1	3,2
	2011	5,7	4,8	4,2	4,5	3,1	2,7
	2012	5,6	4,8	4,1	4,1	2,8	2,8
Cultura	2008	3,3	2,9	3,5	3,9	4,0	4,5
	2009	3,4	2,9	3,3	4,7	4,2	4,7
	2010	3,4	2,9	3,3	3,8	4,3	4,7
	2011	3,2	2,6	3,3	3,2	4,2	5,0
	2012	3,2	3,6	2,8	3,0	3,8	4,2
Sport	2008	1,3	1,1	1,6	1,5	1,3	1,0
	2009	1,3	1,0	1,4	1,3	1,3	1,0
	2010	1,1	0,9	1,4	1,3	1,4	1,1
	2011	1,1	1,0	1,3	1,5	1,5	1,1
	2012	1,1	0,8	1,1	1,3	1,4	1,0
Turismo	2008	0,9	1,1	1,6	1,9	1,2	0,8
	2009	0,9	0,9	1,4	1,5	1,5	1,0
	2010	0,8	0,9	1,5	1,4	1,5	1,2
	2011	0,7	0,6	1,5	1,7	1,3	1,1
	2012	0,6	0,5	1,0	1,4	1,3	1,0
Servizi produttivi	2008	0,5	0,0	0,6	0,9	1,4	0,0
	2009	0,4	0,0	0,4	1,0	1,3	0,1
	2010	0,4	0,1	0,4	1,0	1,2	0,1
	2011	0,0	0,0	0,4	1,0	1,2	0,2
	2012	0,0	0,0	0,6	0,9	1,3	0,2
Sviluppo economico	2008	1,9	0,9	0,9	0,6	0,6	0,2
	2009	1,8	1,0	0,9	0,9	0,5	0,3
	2010	1,7	0,9	0,8	0,7	0,3	0,2
	2011	1,8	0,8	0,7	0,6	0,4	0,2
	2012	1,6	0,7	0,7	0,5	0,3	0,4
Giustizia	2008	1,2	0,6	0,2	0,3	0,1	0,1
	2009	1,3	0,6	0,2	0,3	0,1	0,1
	2010	1,3	0,6	0,2	0,3	0,0	0,1
	2011	1,5	0,6	0,2	0,3	0,0	0,1
	2012	1,7	0,6	0,3	0,3	0,0	0,1

⁷ L'indicatore della Funzione sociale, per la sola classe M2, risulta sottostimato di un punto percentuale a causa di un errore materiale legato al processo di trasmissione dei dati originali corretti dal Ministero delle Finanze. Le verifiche sono state condotte sul bilancio originale del Comune e sul sito del Ministero: <http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/in/cod/4>.

Tabella 10

Spese correnti pro capite per funzioni e classi demografiche - valori mediani in Euro - periodo 2008-2012

		XL	L	M2	M1	S	XS
Amministrazione	2008	301,32	287,42	271,21	319,08	402,12	777,26
	2009	300,74	272,81	272,76	315,61	402,28	770,17
	2010	292,23	274,41	277,52	328,38	412,54	786,81
	2011	304,08	270,08	281,72	337,96	406,36	809,63
	2012	281,43	273,73	300,95	344,91	414,47	818,38
Sociale	2008	207,01	205,81	212,59	230,57	273,16	451,29
	2009	257,30	256,27	262,11	288,07	332,28	551,64
	2010	253,59	267,29	273,76	310,65	363,49	555,11
	2011	251,39	262,59	285,23	300,55	339,47	550,47
	2012	259,51	279,31	287,29	311,92	367,66	574,47
Territorio e Ambiente	2008	285,73	215,70	174,81	193,69	165,37	199,95
	2009	282,41	206,04	190,73	199,61	158,89	200,48
	2010	298,52	210,43	193,80	208,01	181,71	178,27
	2011	300,50	233,43	207,71	222,21	176,03	209,31
	2012	312,82	233,92	211,83	222,75	187,74	241,89
Istruzione pubblica	2008	62,46	52,97	59,37	65,47	70,72	109,57
	2009	58,74	51,73	56,84	65,50	72,74	108,39
	2010	62,54	49,91	59,83	69,89	78,46	104,54
	2011	58,64	52,30	60,93	73,51	76,65	112,15
	2012	59,70	52,08	60,81	77,54	78,07	112,27
Viabilità e Trasporti	2008	42,52	36,34	44,97	60,63	66,49	125,19
	2009	41,96	35,00	46,24	61,12	68,91	123,81
	2010	46,63	31,77	47,35	61,59	71,54	142,01
	2011	43,71	32,98	51,19	69,17	71,95	115,86
	2012	46,71	32,42	50,85	72,38	78,28	121,57
Cultura	2008	33,32	25,95	29,69	39,64	45,39	78,77
	2009	34,89	26,42	29,73	50,15	50,87	85,78
	2010	33,33	26,81	31,39	42,22	55,19	86,22
	2011	33,66	24,40	31,68	36,71	50,26	94,44
	2012	33,04	31,39	27,72	35,18	48,71	77,07
Polizia locale	2008	58,92	39,70	39,31	44,15	37,02	61,66
	2009	57,65	41,09	40,65	47,51	37,55	54,22
	2010	59,30	43,33	41,23	49,61	38,93	74,34
	2011	61,59	44,10	41,80	51,01	35,82	50,61
	2012	61,20	44,50	41,52	47,65	35,26	60,78
Sport	2008	12,85	9,58	13,70	14,76	14,77	16,80
	2009	12,36	9,38	12,97	14,15	15,93	18,48
	2010	9,74	8,37	13,21	13,98	17,30	20,00
	2011	10,14	9,62	12,87	16,20	17,53	18,87
	2012	9,95	7,72	10,76	14,96	17,07	18,07
Turismo	2008	10,12	8,24	13,73	17,99	14,88	12,87
	2009	7,49	3,08	7,00	10,32	14,70	10,00
	2010	8,10	7,52	14,61	14,87	20,27	20,71
	2011	7,35	5,08	15,50	18,61	15,89	22,49
	2012	5,79	4,87	11,48	16,14	14,92	24,49
Servizi produttivi	2008	8,20	0,08	5,25	10,99	13,50	0,66
	2009	6,59	0,14	3,66	12,44	13,21	1,15
	2010	6,38	0,79	3,66	13,05	12,30	2,07
	2011	0,07	0,07	3,74	13,46	13,20	2,95
	2012	0,15	0,01	6,38	13,16	14,58	4,01
Sviluppo economico	2008	18,90	7,72	6,47	4,96	4,31	2,18
	2009	17,52	8,52	7,09	8,62	4,46	4,29
	2010	16,75	7,42	6,10	6,65	2,90	2,07
	2011	18,25	7,13	6,24	6,36	3,63	3,12
	2012	16,47	6,18	5,71	5,53	3,34	5,50
Giustizia	2008	10,72	4,65	1,91	2,80	0,77	0,71
	2009	11,49	4,64	1,96	2,86	0,74	0,66
	2010	11,40	4,47	1,87	3,07	0,42	0,80
	2011	13,10	4,35	1,86	3,00	0,55	0,73
	2012	14,67	4,84	2,29	3,05	0,57	0,79

Tabella 11

Distribuzione percentuale delle Spese correnti per interventi e classi demografiche - periodo 2008-2012

		XL	L	M2	M1	S	XS
Prestazioni di servizi	2008	51,3	48,8	48,1	49,4	41,2	39,8
	2009	50,1	48,9	47,3	50,1	40,9	39,4
	2010	50,9	48,9	46,1	48,9	42,4	39,2
	2011	52,9	49,5	47,2	50,1	42,7	40,9
	2012	54,6	49,9	47,8	49,6	43,1	41,3
Personale	2008	24,8	24,8	23,5	25,3	29,1	31,2
	2009	24,6	24,3	26,0	24,1	26,9	29,1
	2010	24,7	23,7	24,6	23,1	25,6	28,9
	2011	25,3	23,7	24,0	23,3	25,7	28,5
	2012	23,9	23,3	24,2	23,0	24,4	27,5
Trasferimenti	2008	12,3	13,5	18,1	15,2	17,3	17,7
	2009	15,2	17,0	15,7	16,7	20,4	21,0
	2010	14,7	17,4	18,7	19,2	20,9	20,5
	2011	12,5	17,2	17,9	17,7	20,3	21,2
	2012	13,5	17,3	17,6	18,9	20,7	22,1
Acquisto beni e materie	2008	2,9	2,1	4,2	3,2	5,7	4,9
	2009	2,7	2,0	4,6	2,8	5,6	4,9
	2010	2,5	1,9	4,4	2,6	5,2	5,2
	2011	2,0	1,6	4,3	2,6	5,2	4,2
	2012	1,9	1,6	4,2	2,3	5,0	4,0
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2008	2,0	3,3	2,7	3,0	2,8	2,7
	2009	1,6	3,1	2,9	2,6	2,6	2,5
	2010	1,4	3,0	2,7	2,5	2,7	2,4
	2011	2,3	3,1	2,6	2,3	2,7	2,3
	2012	1,3	3,2	2,8	2,2	2,5	2,4
Oneri straordinari	2008	2,4	4,6	1,2	1,8	1,5	1,4
	2009	1,8	2,0	1,1	1,6	1,2	1,1
	2010	1,9	2,6	1,2	1,6	0,9	1,6
	2011	1,4	2,6	1,7	1,9	1,2	0,9
	2012	1,3	2,3	1,4	2,1	1,9	0,8
Imposte e Tasse	2008	2,8	2,1	1,8	1,8	2,1	2,1
	2009	2,7	1,9	1,9	1,8	2,0	2,0
	2010	2,3	1,7	1,9	1,8	2,0	2,0
	2011	2,2	1,6	1,8	1,7	2,0	2,0
	2012	2,2	1,6	1,7	1,7	2,0	1,9
Utilizzo beni di terzi	2008	1,6	0,7	0,2	0,3	0,3	0,1
	2009	1,4	0,8	0,4	0,4	0,3	0,1
	2010	1,6	0,8	0,4	0,4	0,3	0,1
	2011	1,4	0,7	0,3	0,4	0,3	0,1
	2012	1,3	0,7	0,3	0,4	0,3	0,1
Ammortamenti	2008	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	2009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	2010	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	2011	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
	2012	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

L'analisi per valori assoluti (tabella 12d) fa rilevare che, durante l'esercizio finanziario 2012, le entrate complessive accertate dalle amministrazioni comunali della Sardegna risultano in diminuzione dell'8,5% rispetto all'anno precedente (tabella 12a) e si stimano in circa 2.549 milioni di Euro.

Le entrate correnti decrescono dell'1,2%, mentre le entrate in conto capitale e quelle per accensione prestiti diminuiscono rispettivamente del 32,9% e del 49,7%.

L'incidenza delle entrate tributarie sul totale delle entrate correnti è pari al 33,3%, in crescita di quattro punti percentuali rispetto al 2011 (29,2%), mentre l'incidenza delle entrate extra tributarie si attesta al 10,7% contro l'11,0% del 2011 e quella di contributi e trasferimenti diminuisce dal 59,7% del 2011 al 56,0% dell'ultimo esercizio finanziario.

Per quanto riguarda le spese (tabella 12e), il valore stimato di quelle complessive impegnate per il 2012 ammonta a circa 2.485 milioni di Euro, in diminuzione del 10,1% rispetto al 2011 (tabella 12c). Le spese per rimborso di prestiti risultano in crescita del 32,0%, mentre quelle correnti e quelle in conto capitale risultano in diminuzione rispettivamente del 2,5% e del 33,9%.

Tabella 12a - Entrate per titoli – Totale - Variazioni percentuali - periodo 2008-2012

	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
Entrate Tributarie	-1,0	8,6	1,2	12,9
Entrate Extratributarie	-3,0	-7,0	0,3	-4,6
Entrate proprie	-1,6	3,8	1,0	8,1
Contributi e Trasferimenti correnti	10,5	4,2	-6,4	-7,4
Totale Entrate correnti	5,5	4,1	-3,5	-1,2
Alienazioni e Trasferimenti di capitale	-24,6	-12,9	16,0	-31,6
Accensione di prestiti	95,8	-43,5	-9,1	-49,7
Totale Entrate in conto capitale	-18,1	-16,9	13,8	-32,9
Entrate da Servizi conto terzi	-3,9	-9,5	-1,4	-7,3
Totale Entrate Accertate	-1,7	-1,7	-0,1	-8,5

Tabella 12b - Rapporti di composizione delle Entrate Correnti – Totale - periodo 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012
Entrate tributarie su Entrate correnti	28,4	26,7	27,8	29,2	33,3
Entrate extratributarie su Entrate correnti	13,0	11,9	10,6	11,1	10,7
Contributi e trasferimenti correnti su Entrate correnti	58,6	61,4	61,5	59,7	56,0

Tabella 12c - Spese per titoli – Totale - Variazioni percentuali - periodo 2008-2012

	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11
Spese correnti	4,9	2,9	-2,2	-2,5
Spese in conto capitale	-13,3	-17,2	8,7	-33,9
Spese rimborso prestiti	2,1	7,7	3,4	32,0
Spese servizi conto terzi	-3,9	-9,5	-1,4	-7,3
Totale spese	-1,6	-3,5	0,5	-10,1

Tabella 12d - Entrate per titoli – Riepilogo accertamenti per classe dimensionale - valori assoluti in Euro - 2008-2012

	Anno	Entrate Tributarie	Entrate Extratributarie	Entrate proprie	Contributi e Trasferimenti correnti	Totale Entrate correnti	Alienazioni e Trasferimenti di capitale	Accensione di prestiti	Totale Entrate in conto capitale	Entrate da Servizi conto terzi	Totale Entrate Accertate
XL(POP_>45000)	2008	179.926.264	81.363.102	261.289.366	235.207.116	496.496.482	108.550.294	4.850.000	113.400.294	53.434.283	663.331.059
	2009	181.826.080	77.225.650	259.051.730	255.539.501	514.591.231	40.905.474	3.639.884	44.545.358	54.077.621	613.214.210
	2010	210.872.265	59.070.461	269.942.726	262.889.916	532.832.642	38.722.145	1.515.000	40.237.145	50.255.794	623.325.581
	2011	202.659.430	59.807.139	262.466.569	237.046.726	499.513.295	57.735.780	300.000	58.035.780	49.028.816	606.577.891
	2012	236.625.863	59.151.475	295.777.338	223.181.240	518.958.578	40.240.423	2.566	40.242.989	40.485.096	599.686.663
L(POP_15001_45000)	2008	103.258.428	38.222.622	141.481.050	181.059.234	322.540.284	127.385.617	4.156.857	131.542.474	31.498.404	485.581.162
	2009	99.304.111	35.771.188	135.075.299	194.041.091	329.116.390	67.113.327	18.898.726	86.012.053	33.880.780	449.009.223
	2010	101.680.592	43.596.563	145.277.155	201.216.693	346.493.848	70.090.315	7.936.616	78.026.931	30.968.052	455.488.831
	2011	108.870.720	38.839.434	147.710.154	189.672.019	337.382.173	75.136.049	9.682.486	84.818.535	28.810.532	451.011.240
	2012	118.060.058	34.119.153	152.179.211	167.010.186	319.189.397	55.468.201	2.369.830	57.838.031	28.222.057	405.249.485
M2(POP_6001_15000)	2008	102.381.931	36.238.637	138.620.568	192.840.437	331.461.005	158.757.464	9.038.538	167.796.002	44.774.818	544.031.825
	2009	105.437.965	37.781.317	143.219.282	215.241.822	358.461.104	133.270.336	9.336.642	142.606.978	41.201.910	542.269.992
	2010	111.009.924	35.008.511	146.018.435	229.108.861	375.127.296	78.404.989	6.235.942	84.640.931	33.635.858	493.404.085
	2011	115.415.976	37.642.861	153.058.837	216.746.687	369.805.524	109.039.852	5.857.269	114.897.121	35.140.876	519.843.521
	2012	123.219.324	34.909.531	158.128.855	195.668.495	353.797.350	71.623.096	2.293.592	73.916.688	36.609.442	464.323.480
M1(POP_3001_6000)	2008	77.481.837	30.203.032	107.684.869	153.538.949	261.223.818	112.131.548	8.711.388	120.842.936	38.933.536	421.000.290
	2009	74.137.078	30.089.588	104.226.666	175.225.479	279.452.145	96.982.647	19.214.579	116.197.226	30.483.271	426.132.642
	2010	74.084.345	32.740.952	106.825.297	179.098.754	285.924.051	77.395.436	11.790.214	89.185.650	27.693.675	402.803.376
	2011	81.642.291	31.654.205	113.296.496	167.377.634	280.674.130	94.894.502	8.415.617	103.310.119	26.841.127	410.825.376
	2012	90.875.582	32.401.268	123.276.850	158.130.896	281.407.746	59.431.547	5.355.945	64.787.492	25.760.393	371.955.631
S(POP_1001_3000)	2008	59.542.377	41.030.035	100.572.412	233.985.695	334.558.107	171.682.308	13.832.691	185.514.999	40.121.721	560.194.827
	2009	56.602.227	40.653.096	97.255.323	262.193.202	359.448.525	149.748.393	27.566.139	177.314.532	40.214.098	576.977.155
	2010	64.582.107	37.079.570	101.661.677	278.594.685	380.256.362	147.450.219	15.274.687	162.724.906	37.217.628	580.198.896
	2011	60.233.829	39.631.051	99.864.880	259.573.675	359.438.555	157.997.147	11.657.261	169.654.408	36.550.697	565.643.660
	2012	72.627.518	37.593.551	110.221.069	249.953.948	360.175.017	112.515.161	7.833.533	120.348.694	33.201.231	513.724.942
XS(POP_<=1000)	2008	10.261.312	15.955.783	26.217.095	103.752.473	129.969.568	64.537.943	1.811.656	66.349.599	15.724.649	212.043.816
	2009	10.131.981	14.158.315	24.290.296	113.304.824	137.595.120	71.929.937	4.363.302	76.293.239	15.832.250	229.720.609
	2010	10.460.631	11.765.817	22.226.448	116.027.419	138.253.867	75.581.930	4.166.386	79.748.316	15.390.440	233.392.623
	2011	10.742.469	12.369.658	23.112.127	115.923.235	139.035.362	71.070.147	6.751.091	77.821.238	16.139.514	232.996.114
	2012	12.854.486	11.623.542	24.478.028	104.031.754	128.509.782	47.721.205	3.594.394	51.315.599	14.145.224	193.970.605
SARDEGNA	2008	532.852.149	243.013.211	775.865.360	1.100.383.904	1.876.249.264	743.045.174	42.401.130	785.446.304	224.487.411	2.886.182.979
	2009	527.439.442	235.679.154	763.118.596	1.215.545.919	1.978.664.515	559.950.114	83.019.272	642.969.386	215.689.930	2.837.323.831
	2010	572.689.864	219.261.874	791.951.738	1.266.936.328	2.058.888.066	487.645.034	46.918.845	534.563.879	195.161.447	2.788.613.392
	2011	579.564.715	219.944.348	799.509.063	1.186.339.976	1.985.849.039	565.873.477	42.663.724	608.537.201	192.511.562	2.786.897.802
	2012	654.262.831	209.798.520	864.061.351	1.097.976.519	1.962.037.870	386.999.633	21.449.860	408.449.493	178.423.443	2.548.910.806

Tabella 12e - Spese per titoli – Riepilogo impegni per classe dimensionale - valori assoluti in Euro - 2008-2012

	Anno	Spese correnti	Spese in conto capitale	Spese rimborso prestiti	Spese servizi conto terzi	Totale spese
XL(POP_>45000)	2008	454.730.032	149.713.556	8.071.485	53.421.739	665.936.812
	2009	469.471.000	86.852.509	7.866.647	54.077.620	618.267.776
	2010	469.431.312	62.389.349	9.125.910	50.255.794	591.202.365
	2011	450.294.592	78.016.262	10.458.372	49.028.813	587.798.039
	2012	447.925.904	35.651.952	12.827.240	40.485.093	536.890.189
L(POP_15001_45000)	2008	300.252.723	148.123.268	8.905.546	31.498.404	488.779.941
	2009	307.463.198	104.078.235	9.412.978	33.880.782	454.835.193
	2010	315.181.513	91.069.763	11.638.078	30.968.052	448.857.406
	2011	312.973.481	89.299.172	10.344.482	28.810.530	441.427.665
	2012	293.592.089	62.429.805	15.466.289	28.222.057	399.710.240
M2(POP_6001_15000)	2008	305.158.754	180.642.785	13.116.460	44.768.726	543.686.725
	2009	327.747.301	154.184.094	12.696.252	41.186.356	535.814.003
	2010	341.854.670	94.522.652	11.732.751	33.634.948	481.745.021
	2011	341.846.848	126.520.182	13.000.085	35.145.924	516.513.039
	2012	326.579.317	77.571.085	20.099.140	36.628.520	460.878.062
M1(POP_3001_6000)	2008	239.557.261	132.994.245	8.644.667	38.915.729	420.111.902
	2009	252.948.660	130.257.518	8.797.743	30.487.891	422.491.812
	2010	259.026.017	106.675.160	9.067.736	27.693.688	402.462.601
	2011	258.301.370	116.538.772	10.307.390	26.887.972	412.035.504
	2012	255.759.663	78.470.877	13.821.165	25.775.661	373.827.366
S(POP_1001_3000)	2008	299.786.984	210.847.861	11.499.581	40.122.462	562.256.888
	2009	319.000.767	211.474.426	12.347.839	40.196.862	583.019.894
	2010	340.934.535	195.448.973	13.926.934	37.226.206	587.536.648
	2011	320.103.642	199.170.304	13.122.040	36.536.435	568.932.421
	2012	324.711.802	145.817.355	14.769.089	33.202.557	518.500.803
XS(POP_<=1000)	2008	110.600.412	80.893.182	4.081.177	15.726.061	211.300.832
	2009	116.486.644	95.846.751	4.330.926	15.835.647	232.499.968
	2010	118.235.562	98.247.753	4.237.025	15.389.909	236.110.249
	2011	119.832.463	95.443.831	4.535.522	16.103.061	235.914.877
	2012	110.139.752	66.198.177	4.576.798	14.139.916	195.054.643
SARDEGNA	2008	1.710.086.166	903.214.897	54.318.916	224.453.121	2.892.073.100
	2009	1.793.117.570	782.693.533	55.452.385	215.665.158	2.846.928.646
	2010	1.844.663.609	648.353.650	59.728.434	195.168.597	2.747.914.290
	2011	1.803.352.396	704.988.523	61.767.891	192.512.735	2.762.621.545
	2012	1.758.708.527	466.139.251	81.559.721	178.453.804	2.484.861.303

2.1. Dettaglio delle spese correnti con riferimento ai servizi delle funzioni principali

Le tabelle seguenti offrono un maggiore dettaglio relativo alle spese correnti nelle principali funzioni e, più precisamente, nei servizi che le compongono. Come precedentemente descritto, l'incidenza maggiore nella spesa riguarda alcune funzioni: la funzione di amministrazione, gestione e controllo, la funzione del settore sociale e la funzione di gestione del territorio e dell'ambiente.

Si può facilmente osservare quali siano i servizi che incidono maggiormente sul totale delle spese correnti. In particolar modo, considerando i Comuni complessivamente intesi, prevalgono i servizi di assistenza, beneficenza pubblica e servizi alla persona che incidono nel 2012 per il 21,0% del totale delle spese correnti e sono in crescita rispetto al 2008. Seguono, in termini di incidenza percentuale, il servizio di smaltimento rifiuti (16,0%) e i servizi di segreteria generale, personale ed organizzazione, con un dato pari al 9,4% (in decrescita a partire dal 2008).

Tabella 13 – Spese correnti per servizi delle funzioni principali

TOTALE COMUNI (valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012
Funzioni di Amministrazione, gestione e controllo					
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	3,0	2,9	2,8	2,2	2,4
Segreteria generale, personale e organizzazione	10,4	9,8	9,7	8,2	9,4
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	3,5	3,3	3,3	2,8	3,5
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2,0	1,9	1,8	1,5	2,1
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,9	1,9	1,8	1,6	1,8
Ufficio tecnico	4,7	4,5	4,4	3,9	4,3
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	1,7	1,8	1,7	1,6	1,6
Altri servizi generali	4,5	4,0	3,9	3,0	4,0
Funzioni del settore sociale					
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	2,1	2,2	2,5	2,4	2,5
Servizi di prevenzione e riabilitazione	1,3	1,5	1,3	1,5	1,6
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	1,4	1,2	1,4	1,4	1,4
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	17,4	21,2	21,4	20,7	21,0
Servizio necroscopico e cimiteriale	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Funzioni riguardanti gestione, territorio e ambiente					
Urbanistica e gestione del territorio	1,4	1,3	1,3	1,1	1,4
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
Servizio di protezione civile	0,4	0,4	0,4	0,3	0,3
Servizio idrico integrato	1,1	0,9	0,8	0,6	0,9
Servizio smaltimento rifiuti	15,5	14,9	15,2	12,5	16,0
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi	2,3	2,3	2,3	2,0	2,6

L'analisi comparata tra le diverse classi di ampiezza della popolazione offre la possibilità di definire in quale modo il numero di abitanti influisce sulle spese per servizi delle amministrazioni comunali.

La classe XL - con popolazione oltre i 45.000 abitanti e rappresentativa dei comuni di Cagliari, Sassari, Quartu Sant'Elena e Olbia - indica una maggiore incidenza delle spese destinate al servizio smaltimento rifiuti (20,9%) nel periodo oggetto di analisi rispetto al dato complessivamente inteso, mentre il dato sull'assistenza si attesta al 14,6% (sette punti percentuali in meno rispetto al totale). La spesa per la segreteria generale, il personale e l'organizzazione, che risulta costante nel periodo considerato, invece è solo mezzo punto percentuale in meno.

Anche tutti gli altri raggruppamenti dimensionali dei Comuni confermano la prevalenza delle stesse categorie di spesa per servizi nelle funzioni evidenziate per la classe XL.

Infatti, secondo i dati relativi alla classe L - Comuni compresi tra 15.000 e 45.000 abitanti - i servizi di assistenza incidono per il 20,4% (21% a livello totale), per lo smaltimento rifiuti si registra il 17,8% (16% a

livello totale), mentre le spese per la segreteria, il personale e l'organizzazione si attestano, sempre nel 2012, all'8,6% (9,4% a livello totale).

Tabella 13a
CLASSE XL (valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012
Funzioni di Amministrazione, gestione e controllo					
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	3,5	3,4	3,3	3,0	2,7
Segreteria generale, personale e organizzazione	8,8	8,6	8,8	9,0	8,9
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	3,6	2,8	2,7	2,8	2,8
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2,9	2,8	2,8	2,8	2,6
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2,3	2,4	1,7	2,4	1,3
Ufficio tecnico	2,8	2,7	2,6	2,7	2,5
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	1,3	1,7	1,5	1,9	1,3
Altri servizi generali	3,3	3,0	3,0	3,0	3,3
Funzioni del settore sociale					
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	3,8	3,9	4,6	4,5	5,0
Servizi di prevenzione e riabilitazione	1,7	1,9	1,4	1,7	1,9
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	1,7	1,6	1,6	1,7	1,7
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	12,5	15,8	15,2	14,8	14,6
Servizio necroscopico e cimiteriale	0,6	0,6	0,6	0,8	0,7
Funzioni riguardanti gestione, territorio e ambiente					
Urbanistica e gestione del territorio	1,5	1,5	1,8	1,5	1,4
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,4	0,1	0,4	0,3	0,4
Servizio di protezione civile	0,6	0,6	0,6	0,6	0,6
Servizio idrico integrato	0,4	0,4	0,5	0,4	0,5
Servizio smaltimento rifiuti	19,9	19,3	19,8	19,6	20,9
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi	3,3	3,3	3,4	3,7	3,9

Tabella 13b
CLASSE L (valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012
Funzioni di Amministrazione, gestione e controllo					
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	2,9	2,8	2,6	2,5	2,1
Segreteria generale, personale e organizzazione	9,3	9,3	9,5	9,2	8,6
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	2,9	2,7	2,8	2,7	3,3
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2,4	2,4	2,0	1,8	1,7
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,8	1,7	1,9	1,9	2,1
Ufficio tecnico	3,7	3,6	3,6	3,4	3,2
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	1,1	1,2	1,2	1,4	1,2
Altri servizi generali	7,1	5,9	5,8	5,5	5,6
Funzioni del settore sociale					
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	2,7	2,8	3,2	2,9	3,2
Servizi di prevenzione e riabilitazione	1,4	2,1	2,0	2,2	2,2
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	2,2	2,1	2,3	2,3	2,4
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	16,4	20,2	20,4	19,9	20,4
Servizio necroscopico e cimiteriale	0,6	0,6	0,7	0,6	0,7
Funzioni riguardanti gestione, territorio e ambiente					
Urbanistica e gestione del territorio	1,8	1,3	1,3	1,7	1,8
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,4	0,3	0,2	0,3	0,2
Servizio di protezione civile	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Servizio idrico integrato	1,5	1,0	1,0	1,6	1,3
Servizio smaltimento rifiuti	17,8	16,9	17,2	18,2	17,8
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi	2,5	2,5	2,4	2,4	2,6

Le due classi intermedie M2 - Comuni tra 6.000 e 15.000 abitanti - e M1 - Comuni tra 3.000 e 6.000 abitanti - mettono in evidenza nel 2012 spese per servizi di assistenza pari, rispettivamente, al 22,9% e al 23,4% (21% a livello totale) e spese per lo smaltimento rifiuti pari a 16,8% e 14,9% (16% totale). Le spese per segreteria sono allineate al dato totale per i Comuni della classe M1 e incidono quindi per il 9,4%, mentre sono pari all'8% per la classe M2.

Tabella 13c
CLASSE M2⁸ (valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012
Funzioni di Amministrazione, gestione e controllo					
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	3,1	2,8	2,6	2,7	2,5
Segreteria generale, personale e organizzazione	8,9	8,5	8,3	8,3	8,0
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	3,0	3,0	3,2	2,8	3,3
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,8	1,7	1,6	1,6	3,1
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	2,1	2,0	2,4	2,1	2,4
Ufficio tecnico	5,0	4,5	4,3	4,2	4,3
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	1,7	1,5	1,4	1,6	1,4
Altri servizi generali	5,0	4,5	4,4	4,6	4,4
Funzioni del settore sociale					
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	2,0	2,0	2,1	2,2	2,0
Servizi di prevenzione e riabilitazione	1,6	1,8	2,0	2,0	1,9
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	0,8	0,7	0,8	0,8	0,8
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	18,8	22,5	22,6	22,7	22,9
Servizio necroscopico e cimiteriale	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5
Funzioni riguardanti gestione, territorio e ambiente					
Urbanistica e gestione del territorio	1,7	1,5	1,4	1,5	1,6
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,3	0,2	0,4	0,3	0,2
Servizio di protezione civile	0,4	0,5	0,3	0,3	0,2
Servizio idrico integrato	0,9	0,8	0,7	0,7	0,6
Servizio smaltimento rifiuti	15,4	15,8	15,7	16,5	16,8
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi	1,7	1,8	1,8	1,8	1,7

Tabella 13d
CLASSE M1 (valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012
Funzioni di Amministrazione, gestione e controllo					
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	2,4	2,3	2,5	2,2	2,2
Segreteria generale, personale e organizzazione	10,7	9,6	9,3	9,7	9,4
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	3,5	3,3	3,5	3,6	3,9
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,7	1,6	1,6	1,5	1,7
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,5	1,4	1,5	1,5	1,6
Ufficio tecnico	5,8	5,6	5,3	5,4	5,5
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	1,8	1,8	1,6	1,5	1,4
Altri servizi generali	3,5	3,3	3,7	3,6	3,8
Funzioni del settore sociale					
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	1,1	1,1	1,3	1,1	1,2
Servizi di prevenzione e riabilitazione	0,9	1,2	0,6	0,6	0,7
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	0,5	0,4	1,2	1,1	0,9
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	19,2	23,3	23,7	22,8	23,4
Servizio necroscopico e cimiteriale	0,6	0,5	0,5	0,5	0,5
Funzioni riguardanti gestione, territorio e ambiente					
Urbanistica e gestione del territorio	1,0	1,3	1,1	1,3	1,1
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1
Servizio di protezione civile	0,5	0,4	0,4	0,3	0,3
Servizio idrico integrato	1,3	1,1	0,9	0,8	0,8
Servizio smaltimento rifiuti	14,5	13,6	14,2	14,9	14,9
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi	1,9	2,3	2,2	2,1	2,0

Per quanto riguarda le classi S e XS, rappresentative dei Comuni con meno di 3.000 abitanti, il primo dato che emerge è relativo all'incidenza dei servizi per assistenza che presentano una quota pari a un quarto delle spese correnti totali, superiore al valore complessivamente inteso di 4 punti percentuali. Si evidenzia, inoltre, un'incidenza maggiore dei servizi di segreteria generale, personale e organizzazione che si attesta, sempre nel 2012, rispettivamente all'11,2% per la classe S e al 13,0% per la classe XS (9,4% totale). E'

⁸ L'indicatore della Funzione sociale per la sola classe M2, risulta sottostimato a causa di un errore materiale legato al processo di trasmissione dei dati originali corretti dal Ministero delle Finanze. Le verifiche sono state condotte sul bilancio originale del Comune e sul sito del Ministero: <http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/in/cod/4>.

interessante sottolineare che per queste due classi le spese per servizi di smaltimento rifiuti sono nettamente inferiori alle precedenti classi analizzate e che, per la classe di minori dimensioni, tale dato risulta pari all'8,0% nel 2012 (16% a livello totale). E' quindi ipotizzabile che la piccola dimensione dei Comuni abbia portato ad una gestione associata con Comuni limitrofi e a una conseguente minore incidenza di spesa nelle casse comunali.

Tabella 13e
CLASSE S (valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012
Funzioni di Amministrazione, gestione e controllo					
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	2,6	2,6	2,4	2,4	2,2
Segreteria generale, personale e organizzazione	13,3	12,1	11,8	11,7	11,2
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	4,3	4,1	4,0	4,2	4,2
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1,2	1,0	1,0	1,1	1,3
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,6	1,5	1,5	1,7	1,8
Ufficio tecnico	6,5	6,2	6,1	6,3	6,0
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	2,5	2,4	2,1	2,3	2,1
Altri servizi generali	3,8	3,5	3,3	3,3	3,5
Funzioni del settore sociale					
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	0,6	0,7	0,7	0,9	0,9
Servizi di prevenzione e riabilitazione	1,0	0,8	0,7	0,9	1,3
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	1,0	1,0	0,9	1,2	1,1
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	21,0	25,0	26,1	24,2	24,9
Servizio necroscopico e cimiteriale	0,6	0,6	0,6	0,6	0,5
Funzioni riguardanti gestione, territorio e ambiente					
Urbanistica e gestione del territorio	1,0	0,8	1,0	1,0	0,8
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Servizio di protezione civile	0,3	0,3	0,3	0,3	0,3
Servizio idrico integrato	1,6	1,2	1,1	1,1	1,3
Servizio smaltimento rifiuti	10,4	9,7	10,4	10,7	10,5
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi	1,9	1,8	1,9	1,8	2,5

Tabella 13f
CLASSE XS (valori percentuali)

	2008	2009	2010	2011	2012
Funzioni di Amministrazione, gestione e controllo					
Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	3,4	3,4	3,5	3,4	3,1
Segreteria generale, personale e organizzazione	15,5	13,8	13,7	13,6	13,0
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	4,7	4,8	5,0	4,9	4,9
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,5	0,7	0,6	0,6	0,9
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1,6	1,6	1,6	1,6	2,0
Ufficio tecnico	6,9	6,7	7,0	6,9	6,8
Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	3,0	2,9	2,8	3,0	2,8
Altri servizi generali	4,5	3,8	3,9	3,9	4,1
Funzioni del settore sociale					
Asili nido, servizi per l'infanzia e per i minori	0,3	0,4	0,4	0,5	0,6
Servizi di prevenzione e riabilitazione	0,4	0,5	0,6	0,6	0,4
Strutture residenziali e di ricovero per anziani	2,3	1,4	1,5	1,2	0,9
Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	22,1	26,7	26,3	25,4	25,6
Servizio necroscopico e cimiteriale	0,8	0,7	0,7	0,7	0,6
Funzioni riguardanti gestione, territorio e ambiente					
Urbanistica e gestione del territorio	1,1	1,1	0,8	1,1	1,6
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0
Servizio di protezione civile	0,2	0,3	0,3	0,3	0,3
Servizio idrico integrato	1,0	0,8	0,9	0,9	1,0
Servizio smaltimento rifiuti	7,0	6,9	6,0	7,4	8,0
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi	1,7	1,3	1,4	1,6	1,8

2.2. Gli indicatori per le entrate

Nell'ambito degli indicatori per le entrate, gli indici di autonomia misurano la capacità dell'ente di effettuare scelte autonome in campo di politica fiscale e tributaria attraverso l'utilizzo delle entrate proprie (di natura tributaria ed extratributaria) prescindendo, o ricorrendo in misura secondaria e inferiore, ai trasferimenti statali e regionali.

Il comportamento tipico degli enti è osservabile nella tabella 14 che analizza i dati relativi all'evoluzione degli indici di autonomia e di composizione delle entrate proprie dei singoli Comuni della Regione.

I dati di autonomia finanziaria (calcolati come rapporto tra le entrate proprie e il totale delle entrate correnti) evidenziano un andamento dei valori in diminuzione a partire dal 2008, e nuovamente in crescita dal 2010 in poi. L'indice varia infatti tra il 24,0% del 2008 e il 21,0% del 2010, a cui segue un incremento fino al 25,0% nel 2012. Nel calcolo degli indicatori di autonomia è stata considerata la variante con o senza Tarsu allo scopo di cogliere una realtà molto disomogenea sul territorio nazionale e regionale (dipendente dall'abolizione di tale tariffa in alcuni Comuni e da una differente metodologia di tariffazione) che in tal modo viene resa maggiormente confrontabile. Quindi lo stesso indice, depurato dalla quota della componente tributaria Tarsu, passa dal 17,7% del 2008 al 14,3% del 2010 per attestarsi al 17,1% nell'ultimo anno.

L'indice di autonomia tributaria (calcolato come rapporto tra le entrate tributarie e il totale delle entrate correnti) che ha fatto registrare il 13% nel 2008, si attesta al 12,0% nel periodo 2009-2011 e mostra nel 2012 un incremento fino al 15,0%, mentre lo stesso indice al netto della componente Tarsu, nel 2008 risulta pari al 5,9%, tocca il valore minimo nel 2009 con il 5,1%, si attesta al 5,3% nei due anni successivi fino all'8,3% del 2012.

Per quanto riguarda la composizione delle entrate proprie si osserva che il rapporto tra le entrate tributarie e le entrate proprie, mediamente intorno al 62,5%, tende a crescere passando dal 59,5% del 2008 al 68,0% del 2012.

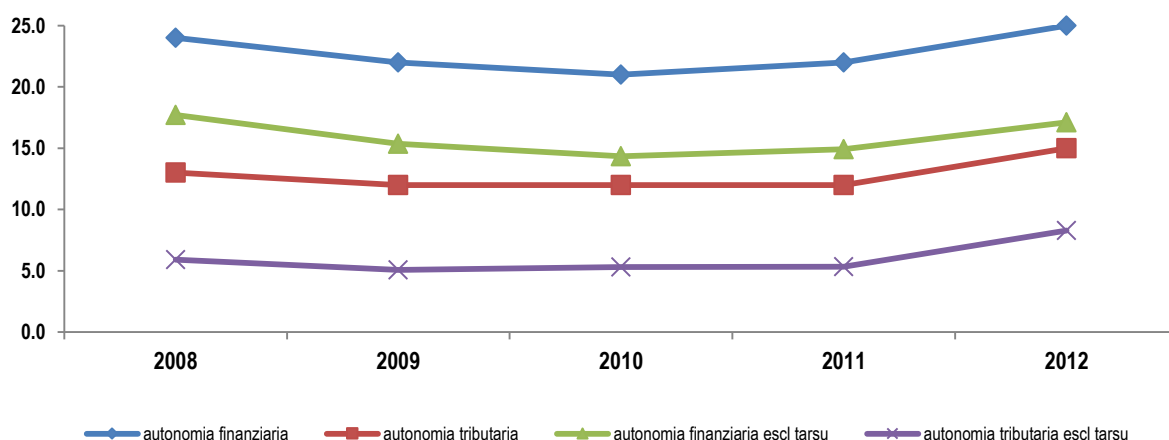
Tabella 14
Indicatori di autonomia e di composizione delle entrate proprie - Sardegna - valori mediani nel periodo 2008-2012

	2008	2009	2010	2011	2012
autonomia finanziaria	24,0	22,0	21,0	22,0	25,0
autonomia tributaria	13,0	12,0	12,0	12,0	15,0
autonomia finanziaria (esclusa componente tarsu)	17,7	15,4	14,3	14,9	17,1
autonomia tributaria (esclusa componente tarsu)	5,9	5,1	5,3	5,3	8,3
entrate tributarie su entrate proprie	59,5	59,3	62,6	62,9	68,0
intervento erariale	23,0	22,0	22,0	21,0	17,0
intervento regionale	40,5	44,0	45,0	43,5	45,2

Sono interessanti anche gli indicatori che rappresentano la dipendenza dai trasferimenti statali e regionali.

L'indice di intervento erariale, calcolato come rapporto tra i trasferimenti statali e le entrate correnti, mostra un valore tendenzialmente decrescente che passa dal 23,0% del 2008 al 17,0% del 2012, mentre quello di intervento regionale (misura della dipendenza delle entrate correnti dai trasferimenti regionali) risulta non solo più consistente, ma anche in crescita quasi simmetrica rispetto al calo dell'intervento statale. Nel 2008 è infatti pari al 40,5% e nell'ultimo anno si assesta al 45,2%.

Grafico 9

Evoluzione dei principali indicatori di autonomia - Sardegna - valori medi - anni 2008-2012

Gli indicatori di autonomia sono stati calcolati per le sei classi di dimensione demografica individuate per i Comuni della Regione (tabella 15).

I dati mostrano che l'indice di autonomia finanziaria cresce all'aumentare dell'ampiezza della classe demografica in tutti gli anni dell'intervallo temporale analizzato. Infatti, a titolo d'esempio, nel 2012 i Comuni al di sotto dei 1.000 abitanti (classe XS) fanno registrare un valore pari al 16,0% contro il 56,0% della classe dei Comuni con popolazione superiore ai 45.000 abitanti (classe XL). Se dal calcolo viene scorporata la componente Tarsu la classe XS presenta un livello di autonomia finanziaria pari, nel 2012, all'11,1%, mentre la classe XL si attesta al 43,9%.

L'indice di autonomia tributaria segue l'andamento dell'indicatore precedente, ma con valori inferiori: si attesta, anche in questo caso, su valori più alti all'aumentare della classe di dimensione demografica passando nell'ultimo anno dal 9,5% dei Comuni più piccoli al 44,0% di autonomia tributaria per i Comuni maggiori. La scissione dalla componente Tarsu evidenzia una maggiore influenza di quest'ultima nelle classi demografiche intermedie (al di sotto dei 15mila abitanti ma superiori ai 6mila).

Il rapporto tra entrate tributarie e entrate proprie tende a crescere all'aumentare della classe di popolazione attestandosi a livello mediano intorno all'80,0% nel 2012 già a partire dalla classe M2 (popolazione superiore ai 6mila abitanti), e con il suo livello massimo pari all'81,7% per la classe XL. L'indicatore è pari al 60,6% per la classe demografica relativa ai Comuni più piccoli (classe XS, meno di 1000 abitanti).

L'indice di intervento erariale è simile nelle differenti classi (nel 2008 si registra il 23,5% per la classe XL e il 23% nella classe XS) e presenta un andamento decrescente comune a tutte le classi con il raggiungimento nel 2012 di un valore pari al 14,0% nei Comuni più grandi e al 18,0% nei Comuni piccolissimi.

L'indice di intervento regionale risulta, invece, tendenzialmente in crescita. Tale indice, che è inversamente proporzionale all'indice di autonomia finanziaria, mostra livelli di intervento regionale marcatamente più pesanti per i Comuni piccolissimi (dal 57% del 2008 al 63% del 2012 per la classe XS), mentre già a partire dai Comuni con ampiezza superiore a 15.000 abitanti tale intervento si attesta su valori inferiori (dal 38% del 2008 al 43,5% del 2012 per la classe M2).

Tabella 15

Composizione percentuale delle Entrate correnti per classi demografiche - valori medi - 2008-2012

		XL	L	M2	M1	S	XS
autonomia finanziaria	2008	50,5	41,5	38,0	32,0	24,0	16,0
	2009	49,5	38,5	35,0	28,0	21,0	15,0
	2010	50,5	38,5	36,0	28,0	20,0	13,0
	2011	51,5	41,0	36,0	30,0	22,0	15,0
	2012	56,0	45,0	41,0	34,0	24,0	16,0
autonomia tributaria	2008	38,0	32,5	29,0	20,0	13,0	7,0
	2009	38,0	29,5	26,0	17,5	12,0	6,0
	2010	38,0	29,5	25,0	18,0	12,0	7,0
	2011	39,0	33,0	26,0	19,0	13,0	7,0
	2012	44,0	34,0	31,0	22,0	16,0	9,5
autonomia finanziaria esclusa comp. tarsu	2008	40,1	26,5	25,9	22,6	16,4	11,4
	2009	39,4	25,0	23,6	18,8	14,4	10,2
	2010	38,3	24,0	23,0	18,4	13,5	9,0
	2011	40,8	26,2	24,8	19,8	14,7	9,9
	2012	43,9	29,1	27,9	23,0	16,4	11,1
autonomia tributaria esclusa comp. tarsu	2008	21,3	17,8	14,8	11,2	5,8	3,0
	2009	21,1	16,0	13,9	8,6	5,1	2,6
	2010	27,9	15,4	14,5	8,6	5,3	2,6
	2011	28,8	17,5	14,7	8,9	5,3	2,7
	2012	33,1	19,2	19,0	12,8	8,1	4,5
entrate tributarie su entrate proprie	2008	74,9	76,6	72,9	68,7	59,5	47,3
	2009	77,1	75,8	75,5	67,3	59,2	45,1
	2010	75,8	78,4	77,6	68,4	62,1	53,4
	2011	81,2	76,8	77,2	67,8	62,1	51,8
	2012	81,7	80,5	79,9	73,4	67,7	60,6
intervento erariale	2008	23,5	22,0	22,0	23,0	24,0	23,0
	2009	22,0	22,0	19,0	22,0	23,0	22,0
	2010	22,0	23,5	21,0	21,0	24,0	22,0
	2011	20,0	20,5	18,0	21,0	23,0	21,5
	2012	14,0	15,0	14,0	16,0	19,0	18,0
intervento regionale	2008	24,5	33,0	38,0	43,0	49,0	57,0
	2009	28,5	36,5	42,0	46,0	52,0	60,0
	2010	27,0	34,0	43,0	47,0	53,0	60,0
	2011	29,0	37,0	42,0	45,0	51,0	60,5
	2012	31,0	39,0	43,5	47,0	54,0	63,0

La composizione delle entrate può essere ulteriormente dettagliata attraverso l'analisi degli indicatori del comportamento tipico (valore mediano della distribuzione statistica dell'indicatore) delle amministrazioni comunali in valore assoluto pro capite (Tabella 16). Una prima lettura evidenzia livelli di pressione finanziaria differenti a seconda della dimensione del Comune: nel 2012 nella classe XS il valore è pari a 348,1 Euro procapite, contro i 697,5 della classe XL. Inoltre, lungo tutto il periodo considerato, si rileva un incremento generalizzato delle entrate proprie al quale ciascun cittadino concorre attraverso il pagamento delle imposte e delle tasse. Infatti, nel 2012, la pressione finanziaria pro capite è aumentata per tutte le classi dimensionali esaminate.

Risultano particolarmente ingenti i trasferimenti regionali procapite della classe XS e indubbiamente la loro incidenza sui trasferimenti totali è considerevolmente maggiore rispetto ai trasferimenti di natura erariale. Tale valore nel 2012 si attesta su circa 639 Euro per abitante per la classe di dimensione minore contro i circa 40 Euro riferiti ai trasferimenti erariali. E' da sottolineare che i trasferimenti erariali assumono, salvo poche eccezioni, valori molto vicini allo zero nelle classi di dimensione superiore ai 3mila abitanti.

Tabella 16

Indicatori di pressione tributaria e trasferimenti pro capite per classi demografiche - valori mediani in Euro - periodo 2008-2012

		XL	L	M2	M1	S	XS
pressione finanziaria	2008	629,1	364,3	329,8	299,2	274,8	294,2
	2009	600,6	379,0	360,5	300,1	257,8	298,1
	2010	644,6	372,2	361,2	312,6	250,9	267,5
	2011	641,6	398,2	351,2	309,6	267,7	287,8
	2012	697,5	490,5	381,5	366,5	300,4	348,1
trasferimenti erariali pro capite	2008	0,14	0,14	0,15	0,15	12,58	42,45
	2009	2,57	0,15	0,15	0,15	12,52	38,37
	2010	0,79	8,93	0,16	0,15	12,64	40,25
	2011	3,17	0,16	0,16	0,16	13,54	43,39
	2012	5,75	0,16	0,15	0,15	12,22	39,82
trasferimenti regionali pro capite	2008	117,96	167,19	232,45	215,31	337,93	691,99
	2009	55,45	106,34	179,52	237,75	291,57	626,83
	2010	38,30	93,16	120,14	220,71	337,47	916,22
	2011	62,11	188,31	113,32	248,80	385,20	777,86
	2012	48,85	92,38	85,83	154,87	280,82	638,83

2.3. Gli indicatori per le spese

Sempre con l'obiettivo di determinare il grado di autonomia dei Comuni della Regione, è opportuno esaminare l'andamento degli indici legati alle spese.

Ai fini dell'analisi verranno quindi presentati gli indicatori di rigidità strutturale della spesa corrente e di propensione all'investimento.

L'indicatore di rigidità strutturale della spesa corrente evidenzia quanta parte della spesa corrente è destinata alle spese per il personale e per il rimborso di mutui e prestiti, ovvero quale sia la percentuale di spesa vincolata e non modificabile dall'ente nel breve termine: tanto minore risulta il suo valore, tanto maggiore è la possibilità da parte dell'amministrazione di poter agire su altre tipologie di spesa attraverso le entrate correnti.

Le due componenti del numeratore sono anche calcolabili in modo autonomo e si è proceduto alla scomposizione dell'indicatore in indice di rigidità per costo del personale e indice di rigidità per ammortamento mutui e interessi.

L'indicatore di rigidità della spesa corrente presenta un valore pari al 29,7% nel 2008 e tende a decrescere fino al 2010 per poi assestarsi al 28,0% negli ultimi due anni. L'incidenza della spesa per il personale passa dal 24,1% del 2008 al 21,4% del 2012, mentre la componente di quella finanziaria mostra variazioni di pochi decimi percentuali nel periodo (5,4% nel 2008, 5,5% nel 2012).

L'analisi della rigidità della spesa corrente per classe dimensionale evidenzia la maggiore rigidità per la spesa corrente nella classe più piccola (XS, pari al 30,4% nel 2012) e la minore rigidità nella classe più elevata (XL, 22,3% sempre nel 2012). Le classi intermedie si attestano, mediamente, intorno al 27-28%. Inoltre, l'indice mostra un andamento di periodo tendenzialmente in diminuzione per tutte le classi di popolazione analizzate.

Per quanto riguarda l'indicatore di propensione all'investimento (calcolato come rapporto tra gli impegni di spesa in conto capitale - escluse le spese per concessione di crediti e anticipazioni - e il totale degli impegni di spesa, al netto delle spese per servizi per conto terzi) mostra un *trend* decrescente che varia tra il 28,5% del 2008 e il 17,6% del 2012 (con un decremento di circa sei punti percentuali rispetto al 2011). Bisogna comunque rilevare che l'andamento dell'indicatore è fortemente influenzato dal livello della spesa relativa ai rimborsi di mutui e prestiti: infatti, il valore dell'indicatore tende a ridursi all'aumentare dei rimborsi.

L'analisi della propensione all'investimento per classi dimensionali conferma un andamento di periodo tendenzialmente decrescente tra il 2008 e il 2012 per tutte le classi dimensionali fatta eccezione per la classe XS dove l'indicatore cresce fino al 2010 e diminuisce dal 2011. In particolare, il dato appare indubbiamente più elevato nelle classi più piccole (35,2% e 26,8% nel 2012, rispettivamente nelle classi XS e S) rispetto alla classe più elevata (l'8,9% nella classe XL nel 2012).

Tabella 17
Indicatori di rigidità strutturale e di propensione all'investimento - Sardegna - anni 2008-2012.
Valori mediani

	2008	2009	2010	2011	2012
<i>Indici</i>					
Rigidità spesa corrente	29,7	27,7	27,4	28,0	28,0
Rigidità costo personale	24,1	22,5	21,7	22,2	21,4
Rigidità per ammortamenti, mutui e interessi	5,4	5,0	5,2	5,3	5,5
Propensione all'investimento	28,5	27,5	23,5	23,4	17,6

Tabella 18
Indicatori di rigidità strutturale e di propensione all'investimento - classi demografiche - anni 2008-2012. Valori mediani

		XL	L	M2	M1	S	XS
Rigidità spesa corrente	2008	23,6	29,3	28,3	30,0	31,4	33,4
	2009	23,3	27,2	26,7	28,3	29,0	30,6
	2010	22,0	26,6	25,8	28,2	29,1	30,5
	2011	23,3	27,1	26,6	29,7	28,8	30,5
	2012	22,3	28,1	27,3	27,9	28,1	30,4
Rigidità costo personale	2008	20,7	23,3	22,8	24,9	26,3	27,8
	2009	20,7	21,7	21,8	23,2	23,8	25,4
	2010	19,4	20,5	21,1	22,4	23,5	25,6
	2011	20,9	20,2	21,1	23,3	23,2	25,4
	2012	19,8	20,9	21,0	21,7	22,2	24,2
Rigidità per ammortamenti, mutui e interessi	2008	2,8	5,4	5,7	5,7	5,5	5,1
	2009	2,3	4,8	5,3	5,1	5,1	4,9
	2010	2,2	4,3	5,1	5,8	5,4	5,0
	2011	2,5	5,4	4,9	6,0	5,8	5,2
	2012	2,5	7,4	5,4	6,2	5,6	5,3
Propensione all'investimento	2008	23,7	28,3	27,1	28,8	33,6	37,9
	2009	15,6	20,3	24,9	30,1	35,9	39,7
	2010	11,9	18,6	20,6	26,3	33,6	44,9
	2011	14,7	19,4	19,7	27,2	33,2	40,7
	2012	8,9	13,1	15,4	19,9	26,8	35,2

2.4. Gli indicatori per l'analisi dello stato di salute delle amministrazioni comunali

Recenti studi sulle amministrazioni locali utilizzano le tecniche di rating per valutarne lo stato di salute. In particolare il *Rating*⁹, sviluppato dai professori Giuseppe Farneti ed Emanuele Padovani, consente di ottenere una valutazione sullo stato di salute di ciascuna amministrazione comunale, per ogni anno di riferimento, attraverso l'analisi comparata di un set di indicatori calcolati sul conto del bilancio consuntivo approvato dall'amministrazione comunale. L'analisi del *Rating* avviene sulla base di dieci indicatori di bilancio e i valori di ciascun Comune sono messi a confronto con quelli di un gruppo di Comuni che definisce un *benchmark* di riferimento.

I dieci indicatori utilizzati per l'analisi sono i seguenti:

- *Entità del risultato d'amministrazione*
- *Qualità del risultato d'amministrazione*
- *Crediti su entrate proprie oltre 12 mesi*
- *Equilibrio strutturale di parte corrente*
- *Rigidità della spesa causata dal personale*
- *Saturazione dei limiti di indebitamento*
- *Tempi di estinzione dei debiti di finanziamento*
- *Utilizzo anticipazioni di tesoreria*
- *Anticipazioni di tesoreria non rimborsate*
- *Residui passivi spese correnti*

Attraverso l'analisi dei dieci indicatori è possibile individuare il valore di *rating* da attribuire a ciascun Comune per suggerire ulteriori criteri di classificazione finalizzati allo studio della finanza locale.

In questo lavoro, non potendo proporre un'analisi esaustiva su tutti gli aspetti caratterizzanti lo stato di salute delle amministrazioni locali, si riporta l'analisi relativa a due degli indicatori utilizzati nel modello di *rating* particolarmente interessanti: i crediti sulle entrate proprie oltre 12 mesi e i tempi di estinzione dei debiti di finanziamento, in quanto efficaci nella rappresentazione di alcuni degli aspetti più importanti dei bilanci degli enti locali.

Il primo, vale a dire l'indicatore di consistenza dei crediti sulle entrate proprie correnti sorte da oltre 12 mesi, mette a confronto i crediti scadenti oltre l'anno (residui attivi in c/residui) e le entrate proprie correnti accertate e rappresenta la percentuale di crediti che hanno il più alto potenziale di insoluto. Attraverso questo indicatore, i crediti vengono rapportati al risultato delle entrate proprie relativo a imposizione fiscale, tariffaria e altre entrate. Ciò consente di cogliere una dimensione differente, ossia, la propensione da parte del Comune alla effettiva riscossione dei crediti.

Le eventuali difficoltà di riscossione da parte del Comune sono inquadrabili all'interno del contesto economico generale (non solo quindi l'incapacità dell'Ente a riscuotere, ma criticità del tessuto economico che non versa completamente le tasse e le tariffe locali a causa della situazione economica generale).

Per il 2012 il valore dell'indice di consistenza dei crediti oltre 12 mesi rispetto alle entrate accertate annue si attesta al 44%, sebbene in calo rispetto al 51% registrato nel 2011, a conferma della problematicità nella riscossione delle entrate proprie (tributi locali, tariffe, altre entrate proprie).

L'analisi per classi di dimensione della popolazione evidenzia, inoltre, un miglioramento in termini percentuali per quasi tutte le classi rispetto al 2011, fatta eccezione per la classe L nella quale il dato passa dal 62% del 2011 al 67% del 2012.

⁹ Tratto dal software AIDA PA - Analisi informatizzata dei bilanci della Pubblica Amministrazione locale - è uno strumento sviluppato dai professori Giuseppe Farneti, ordinario di ragioneria generale, ed Emanuele Padovani, associato di programmazione e controllo nelle amministrazioni pubbliche, del Dipartimento di Scienze Aziendali, Alma Mater Studiorum Università di Bologna, sede di Forlì.

Vanno comunque evidenziate variabilità anche molto elevate all'interno dei gruppi dimensionali e comprese in un intervallo tra il 38% per la classe M1 e il 67%, appunto, della classe L.

E' comunque opportuno evidenziare che l'analisi puntuale dei singoli bilanci comunali consente di evidenziare diversi casi di amministrazioni comunali che presentano situazioni di liquidità solide e in grado di onorare i debiti a scadenza anche all'interno di classi di popolazione meno virtuose.

		Sardegna	XL	L	M2	M1	S	XS
Crediti su Entrate proprie correnti sorte da oltre 12 mesi	2008	0,45	0,46	0,58	0,54	0,46	0,45	0,39
	2009	0,48	0,51	0,60	0,51	0,44	0,49	0,44
	2010	0,50	0,47	0,59	0,56	0,42	0,51	0,51
	2011	0,51	0,52	0,62	0,53	0,45	0,48	0,53
	2012	0,44	0,50	0,67	0,45	0,38	0,41	0,47

Il secondo indicatore descrive i tempi di estinzione dei debiti di finanziamento e mette a confronto l'ammontare complessivo dei debiti di finanziamento e la quota capitale rimborsata nell'ultimo anno stabilendo il tempo medio (in anni) di estinzione dello stock di debito su una ipotesi di rate di quota capitale costanti.

L'indicatore ha lo scopo di individuare l'entità dei mutui rispetto alla tempistica nella capacità di rimborso ed è tanto migliore quanto maggiore è la propensione al contenimento dei tempi.

L'analisi dell'andamento di periodo mostra che i tempi di estinzione del debito tendono sostanzialmente a diminuire dai 14 anni circa del 2008 ai 10,1 del 2012 e tale comportamento si rileva anche nelle diverse classi di dimensione della popolazione, in particolare nelle classi M2 (7,3 anni; nel 2008 15,7 anni) e nella classe XS (9,25 anni). E' da evidenziare, inoltre, che nella classe L è presente un dimezzamento dei tempi di estinzione del debito che passa da un dato pari a circa 21 anni nel 2011 a poco più della metà nell'esercizio 2012.

		Sardegna	XL	L	M2	M1	S	XS
Tempo di estinzione indebitamento (anni)	2008	14,05	19,22	19,09	15,72	15,47	13,57	13,68
	2009	13,31	19,41	18,28	13,57	14,16	13,39	12,31
	2010	13,47	17,24	16,42	16,53	13,98	13,17	11,60
	2011	12,11	17,02	20,86	14,77	13,37	11,96	10,19
	2012	10,12	11,21	10,60	7,31	11,38	10,72	9,25

I due indicatori analizzati forniscono alcune chiavi di lettura dell'andamento finanziario della gestione dei Comuni regionali e possono essere arricchiti dal confronto con altri indicatori locali, oppure con gli stessi parametri eventualmente calcolati per i Comuni delle altre regioni italiane attraverso approfondimenti successivi.

3. Glossario

ENTRATE CORRENTI

Comprendono il Titolo I, Titolo II e Titolo III delle entrate, e rappresentano tutte le risorse a disposizione dell'ente per il finanziamento delle spese di gestione annuali e l'erogazione dei servizi pubblici. Si tratta di entrate che derivano dal pagamento da parte dei cittadini di tributi o altre tariffe, da attività economiche complementari svolte dall'ente o da trasferimenti da parte di enti pubblici.

ENTRATE TRIBUTARIE

Sono costituite dalle entrate di competenza comunale derivanti dalla riscossione dei tributi. Costituiscono la cosiddetta autonomia finanziaria di un comune, ovvero la sua capacità di provvedere autonomamente al finanziamento della spesa e si declinano in Imposte, Tasse, Tributi speciali e altre entrate tributarie proprie.

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI

Misurano il grado di dipendenza finanziaria del comune rispetto ad enti esterni (Stato, Regione, organismi comunitari e internazionali, altri enti pubblici).

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Indicano tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi (ad esempio, eventuali utili di aziende collegate o profitti ricavati dall'erogazione dei servizi pubblici o dall'affitto di beni immobili comunali a terzi).

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Comprendono i titoli IV, V e VI delle entrate. Finanziano la spesa per infrastrutture e per l'acquisto di beni immobili, e per tutti i progetti di lungo termine che il comune intende realizzare nel suo territorio. L'andamento di questo lato delle entrate è più soggetto a variazioni che dipendono dalle scelte politiche della giunta comunale. Il Titolo IV rappresenta il primo titolo delle entrate in conto capitale e raggruppa i ricavi derivanti dalla vendita di beni immobili del comune, eventuali trasferimenti da parte dello Stato per la realizzazione di infrastrutture o altri progetti e la riscossione di crediti accumulati. Il Titolo V (Entrate derivanti da accensioni di prestiti) identifica voci di denaro che l'ente comunale ha richiesto in prestito a enti terzi per il finanziamento della spesa in conto capitale. Il Titolo VI comprende le Entrate da servizi per conto di terzi.

SPESA

Le voci di spesa, sono suddivise in Titoli, Funzioni, Servizi ed Interventi, rispettivamente riferiti ai principali aggregati economici (titoli), alle funzioni degli enti (funzioni), ai singoli uffici che le gestiscono (servizi) e alla natura economica dei fattori produttivi (servizi).

SPESA IN CONTO CORRENTE

Riguarda la gestione quotidiana dell'ente e l'erogazione dei servizi comunali. Si distingue in spesa per Personale, Acquisto di beni di consumo e o di materie prime, Prestazioni di servizi, Utilizzo di beni di terzi, Trasferimenti, Interessi passivi e oneri finanziari diversi, Imposte e tasse, Oneri straordinari della gestione corrente, Ammortamenti di esercizio.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Consiste in tutti i costi che il comune sostiene per l'acquisto di immobili o la realizzazione di infrastrutture e progetti a lungo termine sul territorio comunale. Più in dettaglio Acquisizione di beni immobili, Espropri e servitù onerose, Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia, Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia, Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche, Incarichi professionali esterni, Trasferimenti di capitale, Partecipazioni azionarie, Conferimenti di capitale, Concessioni di crediti e anticipazioni

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI

Riguardano tutte le quote che il comune deve rimborsare ad enti terzi per l'accensione di prestiti e si conteggiano normalmente assieme alla spesa corrente.

SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI

Le spese derivanti da servizi per conto di terzi sono costituite dalle restituzioni delle cauzioni e dalle anticipazioni delle spese che il comune è tenuto ad effettuare per conto di altri enti. Ogni spesa effettuata al Titolo IV deve avere una corrispondenza al Titolo VI dell'entrata. In ogni anno finanziario gli impegni a competenza del Titolo IV della spesa devono essere pari agli accertamenti a competenza al Titolo VI dell'entrata.

FUNZIONI

Ciascun servizio o intervento, viene identificato come facente parte una funzione di spesa; le funzioni vengono sempre stabilite dal T.U.E.L. (Testo Unico degli Enti Locali) e riprendono i compiti essenziali che sono svolti dall'ente comunale e che sono rappresentati dagli assessorati:

- Funzione 01 - Servizi generali di amministrazione, di gestione e di controllo
- Funzione 02 - Servizi relative alla giustizia
- Funzione 03 - Servizi di polizia locale
- Funzione 04 - Servizi di istruzione pubblica
- Funzione 05 - Servizi relative alla cultura e ai beni culturali
- Funzione 06 - Servizi nel settore sportivo e ricreativo
- Funzione 07 - Servizi relativi al turismo
- Funzione 08 - Servizi nel campo della viabilità e dei trasporti
- Funzione 09 - Servizi riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente
- Funzione 10 - Servizi nel settore sociale
- Funzione 11 - Servizi relativi al commercio

Indicatori di bilancio: Area Entrate

AUTONOMIA FINANZIARIA (Al lordo ed al netto della TARSU)

- $(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extratributarie}) / \text{entrate correnti}$

La quota di entrate correnti costituita da entrate proprie. Misura la capacità dell'ente di effettuare scelte autonome in campo di politica fiscale.

AUTONOMIA TRIBUTARIA (Al lordo ed al netto della TARSU)

- $\text{entrate tributarie} / \text{entrate correnti}$

La quota di entrate correnti costituita da tributi, quindi da entrate generali. Misura la capacità dell'ente di effettuare scelte autonome in campo di politica tributaria.

INTERVENTO ERARIALE

- $\text{trasferimenti statali} / \text{entrate correnti}$

Esprime la dipendenza delle entrate correnti dai trasferimenti statali.

INTERVENTO REGIONALE

- $\text{trasferimenti regionali} / \text{entrate correnti}$

Esprime il grado di dipendenza delle entrate correnti dai trasferimenti regionali.

ENTRATE TRIBUTARIE /ENTRATE PROPRIE

- $\text{entrate tributarie} / (\text{entrate tributarie} + \text{entrate extra tributarie})$

E' un indice di composizione delle entrate proprie che misura quanta parte dell'autonomia finanziaria è realizzata attraverso la componente tributaria.

PRESSIONE FINANZIARIA

- $(\text{entrate tributarie} + \text{entrate extratributarie}) / \text{numero di abitanti}$

Rileva il carico di entrate proprie per abitante.

TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE

- $\text{trasferimenti erariali} / \text{numero di abitanti}$

Specifica la quota di trasferimenti pro capite imputabili allo Stato.

TRASFERIMENTI REGIONALI PRO CAPITE

- $\text{trasferimenti regionali} / \text{numero di abitanti}$

Specifica la quota di trasferimenti pro capite imputabili alla Regione.

Indicatori di bilancio: Area Spese

SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

- Composizione percentuale della spesa corrente per funzioni

Evidenzia l'ammontare di risorse assorbite da ciascuna delle funzioni dell'ente.

SPESA CORRENTE PER INTERVENTI

- Composizione percentuale della spesa corrente per interventi

Evidenzia la composizione delle spese relative alla gestione ordinaria dell'Ente: spese personale dipendente, acquisti beni e servizi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ecc.

SPESA CORRENTE PRO CAPITE

- Spesa corrente / popolazione

Rileva la spesa corrente per abitante.

INDICE DI PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO

- Impegni di spesa in conto capitale (escluse le spese per concessione di crediti ed anticipazioni) / totale Impegni di spesa (escluse le spese per servizi per conto terzi)

Rileva l'incidenza delle spese di investimento sul totale delle spese di bilancio.

RIGIDITA' SPESA CORRENTE

- $\frac{[\text{Spese di personale} + \text{interessi passivi} + \text{quote capitali rimborso mutui e prestiti}]}{\text{entrate correnti}} * 100$

Evidenzia quanta parte della spesa corrente è destinata alle spese per il personale e per il rimborso di rate mutui, ovvero quale sia la percentuale di spesa destinata a finalità non modificabili. Entrambe le componenti sono calcolabili autonomamente e sono state inserite come rigidità del costo del personale e rigidità per ammortamenti, mutui e interessi.

4. Allegato statistico

4.1. Comuni della Sardegna e classe di ampiezza della popolazione di appartenenza

COMUNE	Classe dimensionale prevalente	Variazione Classe dimensionale
ABBASANTA	S(POP_1001_3000)	
AGGIUS	S(POP_1001_3000)	
AGLIENTU	S(POP_1001_3000)	
AIDOMAGGIORE	XS(POP_<=1000)	
ALÀ DEI SARDI	S(POP_1001_3000)	
ALBAGIARA	XS(POP_<=1000)	
ALES	S(POP_1001_3000)	
ALGHERO	L(POP_15001_45000)	
ALLAI	XS(POP_<=1000)	
ANELA	XS(POP_<=1000)	
ARBOREA	M1(POP_3001_6000)	
ARBUS	M2(POP_6001_15000)	
ARDARA	XS(POP_<=1000)	
ARDAULI	S(POP_1001_3000)	XS(POP_<=1000)
ARITZO	S(POP_1001_3000)	
ARMUNGIA	XS(POP_<=1000)	
ARZACHENA	M2(POP_6001_15000)	
ARZANA	S(POP_1001_3000)	
ASSEMINI	L(POP_15001_45000)	
ASSOLO	XS(POP_<=1000)	
ASUNI	XS(POP_<=1000)	
ATZARA	S(POP_1001_3000)	
AUSTIS	XS(POP_<=1000)	
BADESI	S(POP_1001_3000)	
BALLAO	XS(POP_<=1000)	
BANARI	XS(POP_<=1000)	
BARADILI	XS(POP_<=1000)	
BARATILI SAN PIETRO	S(POP_1001_3000)	
BARESSA	XS(POP_<=1000)	
BARI SARDO	M1(POP_3001_6000)	
BARRALI	S(POP_1001_3000)	
BARUMINI	S(POP_1001_3000)	
BAULADU	XS(POP_<=1000)	
BAUNEI	M1(POP_3001_6000)	
BELVI	XS(POP_<=1000)	
BENETUTTI	S(POP_1001_3000)	
BERCHIDDA	S(POP_1001_3000)	
BESSEUDE	XS(POP_<=1000)	
BIDONI	XS(POP_<=1000)	
BIRORI	XS(POP_<=1000)	
BITTI	M1(POP_3001_6000)	
BOLOTANA	S(POP_1001_3000)	
BONARCADO	S(POP_1001_3000)	
BONNANARO	S(POP_1001_3000)	XS(POP_<=1000)
BONO	M1(POP_3001_6000)	
BONORVA	M1(POP_3001_6000)	
BORONEDDU	XS(POP_<=1000)	
BORORE	S(POP_1001_3000)	
BORTIGALI	S(POP_1001_3000)	
BORTIGIADAS	XS(POP_<=1000)	
BORUTTA	XS(POP_<=1000)	
BOSA	M2(POP_6001_15000)	
BOTTIDDA	XS(POP_<=1000)	
BUDDUSÒ	M1(POP_3001_6000)	
BUDONI	M1(POP_3001_6000)	
BUGGERRU	S(POP_1001_3000)	
BULTEI	S(POP_1001_3000)	
BULZI	XS(POP_<=1000)	
BURCEI	S(POP_1001_3000)	
BURGOS	XS(POP_<=1000)	
BUSACHI	S(POP_1001_3000)	
CABRAS	M2(POP_6001_15000)	
CAGLIARI	XL(POP_>45000)	
CALANGIANUS	M1(POP_3001_6000)	
CALASETTA	S(POP_1001_3000)	
CAPOTERRA	L(POP_15001_45000)	

COMUNE	Classe dimensionale prevalente	Variazione Classe dimensionale
CARBONIA	L(POP_15001_45000)	
CARDEDU	S(POP_1001_3000)	
CARGEGHE	XS(POP_<=1000)	
CARLOFORTE	M2(POP_6001_15000)	
CASTELSARDO	M1(POP_3001_6000)	
CASTIADAS	S(POP_1001_3000)	
CHEREMULE	XS(POP_<=1000)	
CHIARAMONTI	S(POP_1001_3000)	
CODRONGIANOS	S(POP_1001_3000)	
COLLINAS	XS(POP_<=1000)	
COSSOINE	XS(POP_<=1000)	
CUGLIERI	S(POP_1001_3000)	
CURCURIS	XS(POP_<=1000)	
DECIMOMANNU	M2(POP_6001_15000)	
DECIMOPUTZU	M1(POP_3001_6000)	
DESULO	S(POP_1001_3000)	
DOLIANOVA	M2(POP_6001_15000)	
DOMUS DE MARIA	S(POP_1001_3000)	
DOMUSNOVAS	M2(POP_6001_15000)	
DONORI	S(POP_1001_3000)	
DORGALI	M2(POP_6001_15000)	
DUALCHI	XS(POP_<=1000)	
ELINI	XS(POP_<=1000)	
ELMAS	M2(POP_6001_15000)	
ERULA	XS(POP_<=1000)	
ESCALAPLANO	S(POP_1001_3000)	
ESCOLCA	XS(POP_<=1000)	
ESPORLATU	XS(POP_<=1000)	
ESTERZILI	XS(POP_<=1000)	
FLORINAS	S(POP_1001_3000)	
FLUMINIMAGGIORE	M1(POP_3001_6000)	S(POP_1001_3000)
FLUSSIO	XS(POP_<=1000)	
FONNI	M1(POP_3001_6000)	
FORDONGIANUS	XS(POP_<=1000)	
FURTEI	S(POP_1001_3000)	
GADONI	XS(POP_<=1000)	
GAIRO	S(POP_1001_3000)	
GALTELLI	S(POP_1001_3000)	
GAVOI	S(POP_1001_3000)	
GENONI	XS(POP_<=1000)	
GENURI	XS(POP_<=1000)	
GERGEI	S(POP_1001_3000)	
GESICO	XS(POP_<=1000)	
GESTURI	S(POP_1001_3000)	
GHILARZA	M1(POP_3001_6000)	
GIAVE	XS(POP_<=1000)	
GIBA	S(POP_1001_3000)	
GIRASOLE	S(POP_1001_3000)	
GOLFO ARANCI	S(POP_1001_3000)	
GONI	XS(POP_<=1000)	
GONNESA	M1(POP_3001_6000)	
GONNOSCODINA	XS(POP_<=1000)	
GONNOSFANADIGA	M2(POP_6001_15000)	
GONNOSNÒ	XS(POP_<=1000)	
GONNOSTRAMATZA	XS(POP_<=1000)	
GUAMAGGIORE	S(POP_1001_3000)	
GUASILA	S(POP_1001_3000)	
GUSPINI	M2(POP_6001_15000)	
IGLESIAS	L(POP_15001_45000)	
ILBONO	S(POP_1001_3000)	
ILLORAI	S(POP_1001_3000)	XS(POP_<=1000)
IRGOLI	S(POP_1001_3000)	
ISILI	M1(POP_3001_6000)	S(POP_1001_3000)
ITTIREDDU	XS(POP_<=1000)	
ITTIRI	M2(POP_6001_15000)	
JERZU	M1(POP_3001_6000)	
LA MADDALENA	M2(POP_6001_15000)	
LACONI	S(POP_1001_3000)	
LAERRU	XS(POP_<=1000)	
LANUSEI	M1(POP_3001_6000)	
LAS PLASSAS	XS(POP_<=1000)	

COMUNE	Classe dimensionale prevalente	Variazione Classe dimensionale
LEI	XS(POP <=1000)	
LOCERI	S(POP_1001_3000)	
LOCULI	XS(POP <=1000)	
LODÈ	S(POP_1001_3000)	
LODINE	XS(POP <=1000)	
LOIRI PORTO SAN PAOLO	M1(POP_3001_6000)	S(POP_1001_3000)
LOTZORAI	S(POP_1001_3000)	
LULA	S(POP_1001_3000)	
LUNAMATRONA	S(POP_1001_3000)	
LUOGOSANTO	S(POP_1001_3000)	
LURAS	S(POP_1001_3000)	
MACOMER	M2(POP_6001_15000)	
MAGOMADAS	XS(POP <=1000)	
MAMOIADA	S(POP_1001_3000)	
MANDAS	S(POP_1001_3000)	
MARA	XS(POP <=1000)	
MARACALAGONIS	M2(POP_6001_15000)	
MARRUBIU	M1(POP_3001_6000)	
MARTIS	XS(POP <=1000)	
MASAINAS	S(POP_1001_3000)	
MASULLAS	S(POP_1001_3000)	
MEANA SARDO	S(POP_1001_3000)	
MILIS	S(POP_1001_3000)	
MODELO	XS(POP <=1000)	
MOGORELLA	XS(POP <=1000)	
MOGORO	M1(POP_3001_6000)	
MONASTIR	M1(POP_3001_6000)	
MONSERRATO	L(POP_15001_45000)	
MONTELEONE ROCCA DORIA	XS(POP <=1000)	
MONTI	S(POP_1001_3000)	
MONTRESTA	XS(POP <=1000)	
MORES	S(POP_1001_3000)	
MORGONGIORI	XS(POP <=1000)	
MURAVERA	M1(POP_3001_6000)	
MUROS	XS(POP <=1000)	
MUSEI	S(POP_1001_3000)	
NARBOLIA	S(POP_1001_3000)	
NARCAO	M1(POP_3001_6000)	
NENELI	XS(POP <=1000)	
NORAGUGUME	XS(POP <=1000)	
NORBELLO	S(POP_1001_3000)	
NUGHEDU SAN NICOLÒ	XS(POP <=1000)	
NUGHEDU SANTA VITTORIA	XS(POP <=1000)	
NULE	S(POP_1001_3000)	
NULVI	S(POP_1001_3000)	
NUORO	L(POP_15001_45000)	
NURACHI	S(POP_1001_3000)	
NURAGUS	XS(POP <=1000)	
NURALLAO	S(POP_1001_3000)	
NURAMINIS	S(POP_1001_3000)	
NURECI	XS(POP <=1000)	
NURRI	S(POP_1001_3000)	
NUXIS	S(POP_1001_3000)	
OLBIA	XL(POP >45000)	
OLIENA	M2(POP_6001_15000)	
OLLASTRA	S(POP_1001_3000)	
OLLOLAI	S(POP_1001_3000)	
OLMEDO	M1(POP_3001_6000)	
OLZAI	XS(POP <=1000)	
ONANI	XS(POP <=1000)	
ONIFAI	XS(POP <=1000)	
ONIFERI	XS(POP <=1000)	
ORANI	M1(POP_3001_6000)	S(POP_1001_3000)
ORGOSOLO	M1(POP_3001_6000)	
ORISTANO	L(POP_15001_45000)	
OROSEI	M2(POP_6001_15000)	
OROTELLI	S(POP_1001_3000)	
ORROLI	S(POP_1001_3000)	
ORTACESUS	XS(POP <=1000)	
ORTUERI	S(POP_1001_3000)	
ORUNE	S(POP_1001_3000)	

COMUNE	Classe dimensionale prevalente	Variazione Classe dimensionale
OSCHIRI	M1(POP_3001_6000)	
OSIDDA	XS(POP_<=1000)	
OSILO	M1(POP_3001_6000)	
OSINI	XS(POP_<=1000)	
OSSI	M1(POP_3001_6000)	
OTTANA	S(POP_1001_3000)	
OVODDA	S(POP_1001_3000)	
OZIERI	M2(POP_6001_15000)	
PABILLONIS	S(POP_1001_3000)	
PADRIA	XS(POP_<=1000)	
PADRU	S(POP_1001_3000)	
PALAU	M1(POP_3001_6000)	
PALMAS ARBOREA	S(POP_1001_3000)	
PATTADA	M1(POP_3001_6000)	
PAU	XS(POP_<=1000)	
PAULI ARBAREI		
PAULILATINO	S(POP_1001_3000)	
PERDASDEFOGU	S(POP_1001_3000)	
PERDAXIUS	S(POP_1001_3000)	
PERFUGAS	S(POP_1001_3000)	
PIMENTEL	S(POP_1001_3000)	
PISCINAS	XS(POP_<=1000)	
PLOAGHE	M1(POP_3001_6000)	
POMPU	XS(POP_<=1000)	
PORTO TORRES	L(POP_15001_45000)	
PORTOSCUSO	M1(POP_3001_6000)	
POSADA	S(POP_1001_3000)	
POZZOMAGGIORE	S(POP_1001_3000)	
PULA	M2(POP_6001_15000)	
PUTIFIGARI	XS(POP_<=1000)	
QUARTU SANT'ELENA	XL(POP_>45000)	
QUARTUCCIU	M2(POP_6001_15000)	
RIOLA SARDO	S(POP_1001_3000)	
ROMANA	XS(POP_<=1000)	
RUINAS	XS(POP_<=1000)	
SADALI	XS(POP_<=1000)	
SAGAMA	XS(POP_<=1000)	
SAMASSI	M1(POP_3001_6000)	
SAMATZAI	S(POP_1001_3000)	
SAMUGHEO	M1(POP_3001_6000)	
SAN BASILIO	S(POP_1001_3000)	
SAN GAVINO MONREALE	M2(POP_6001_15000)	
SAN GIOVANNI SUERGIU	M2(POP_6001_15000)	
SAN NICOLÒ D'ARCIDANO	S(POP_1001_3000)	
SAN NICOLÒ GERREI	XS(POP_<=1000)	
SAN SPERATE	M2(POP_6001_15000)	
SAN TEODORO	M1(POP_3001_6000)	S(POP_1001_3000)
SAN VERO MILIS	S(POP_1001_3000)	
SAN VITO	M1(POP_3001_6000)	
SANLURI	M2(POP_6001_15000)	
SANTA GIUSTA	M1(POP_3001_6000)	
SANTA MARIA COGHINAS	S(POP_1001_3000)	
SANTA TERESA GALLURA	M1(POP_3001_6000)	
SANTADI	M1(POP_3001_6000)	
SANT'ANDREA FRIUS	S(POP_1001_3000)	
SANT'ANNA ARRESI	S(POP_1001_3000)	
SANT'ANTIOCO	M2(POP_6001_15000)	
SANT'ANTONIO DI GALLURA	S(POP_1001_3000)	
SANTU LUSSURGIU	S(POP_1001_3000)	
SARDARA	M1(POP_3001_6000)	
SARROCH	M1(POP_3001_6000)	
SARULE	S(POP_1001_3000)	
SASSARI	XL(POP_>45000)	
SCANO DI MONTIFERRO	S(POP_1001_3000)	
SEDILO	S(POP_1001_3000)	
SEDINI	S(POP_1001_3000)	
SEGARIU	S(POP_1001_3000)	
SELARGIUS	L(POP_15001_45000)	
SELEGAS	S(POP_1001_3000)	
SEMESTENE	XS(POP_<=1000)	
SENEGHE	S(POP_1001_3000)	

COMUNE	Classe dimensionale prevalente	Variazione Classe dimensionale
SENIS	XS(POP <=1000)	
SENNARIOLO	XS(POP <=1000)	
SENNORI	M2(POP 6001 15000)	
SENOREBI	M1(POP 3001 6000)	
SERDIANA	S(POP 1001 3000)	
SERRAMANNA	M2(POP 6001 15000)	
SERRENTI	M1(POP 3001 6000)	
SERRI	XS(POP <=1000)	
SESTU	L(POP 15001 45000)	
SETTIMO SAN PIETRO	M2(POP 6001 15000)	
SETZU	XS(POP <=1000)	
SEUI	S(POP 1001 3000)	
SEULO	XS(POP <=1000)	
SIAMAGGIORE	XS(POP <=1000)	
SIAMANNA	XS(POP <=1000)	
SIAPICCIA	XS(POP <=1000)	
SIDDI	XS(POP <=1000)	
SILANUS	S(POP 1001 3000)	
SILIGO	XS(POP <=1000)	
SILIQUA	M1(POP 3001 6000)	
SILIUS	S(POP 1001 3000)	
SIMALA	XS(POP <=1000)	
SIMAXIS	S(POP 1001 3000)	
SINDIA	S(POP 1001 3000)	
SINI	XS(POP <=1000)	
SINISCOLA	M2(POP 6001 15000)	
SINNAI	L(POP 15001 45000)	
SIRIS	XS(POP <=1000)	
SIURGUS DONIGALA	S(POP 1001 3000)	
SODDI	XS(POP <=1000)	
SOLARUSSA	S(POP 1001 3000)	
SOLEMINIS	S(POP 1001 3000)	
SORGONO	S(POP 1001 3000)	
SORRADILE	XS(POP <=1000)	
SORSO	M2(POP 6001 15000)	
STINTINO	S(POP 1001 3000)	
SUELLI	S(POP 1001 3000)	
SUNI	S(POP 1001 3000)	
TADASUNI	XS(POP <=1000)	
TALANA	S(POP 1001 3000)	
TELETTI	S(POP 1001 3000)	
TEMPIO PAUSANIA	M2(POP 6001 15000)	
TERGU	XS(POP <=1000)	
TERRALBA	M2(POP 6001 15000)	
TERTENIA	M1(POP 3001 6000)	
TETI	XS(POP <=1000)	
TEULADA	M1(POP 3001 6000)	
THIESI	M1(POP 3001 6000)	
TIANA	XS(POP <=1000)	
TINNURA	XS(POP <=1000)	
TISSI	S(POP 1001 3000)	
TONARA	S(POP 1001 3000)	
TORPÈ	S(POP 1001 3000)	
TORRALBA	S(POP 1001 3000)	XS(POP <=1000)
TORTOLI	M2(POP 6001 15000)	
TRAMATZA	S(POP 1001 3000)	XS(POP <=1000)
TRATALIAS	S(POP 1001 3000)	
TRESNURAGHES	S(POP 1001 3000)	
TRIEI	S(POP 1001 3000)	
TRINITÀ D'AGULTU E VIGNOLA	S(POP 1001 3000)	
TUILI	S(POP 1001 3000)	
TULA	S(POP 1001 3000)	
TURRI	XS(POP <=1000)	
ULÀ TIRSO	XS(POP <=1000)	
ULASSAI	S(POP 1001 3000)	
URAS	M1(POP 3001 6000)	S(POP 1001 3000)
URI	M1(POP 3001 6000)	
URZULEI	S(POP 1001 3000)	
USELLUS	XS(POP <=1000)	
USINI	M1(POP 3001 6000)	
USSANA	M1(POP 3001 6000)	

COMUNE	Classe dimensionale prevalente	Variazione Classe dimensionale
USSARAMANNA	XS(POP <=1000)	
USSASSAI	XS(POP <=1000)	
UTA	M2(POP 6001_15000)	
VALLEDORIA	M1(POP 3001_6000)	
VALLERMOA	S(POP 1001_3000)	
VIDDALBA	S(POP 1001_3000)	
VILLA SAN PIETRO	S(POP 1001_3000)	
VILLA SANT'ANTONIO	XS(POP <=1000)	
VILLA VERDE	XS(POP <=1000)	
VILLACIDRO	M2(POP 6001_15000)	
VILLAGRANDE STRISAILI	M1(POP 3001_6000)	
VILLAMAR	S(POP 1001_3000)	
VILLAMASSARGIA	M1(POP 3001_6000)	
VILLANOVA MONTELEONE	S(POP 1001_3000)	
VILLANOVA TRUSCHEDU	XS(POP <=1000)	
VILLANOVA TULO	S(POP 1001_3000)	
VILLANOVAFORRU	XS(POP <=1000)	
VILLANOVAFRANCA	S(POP 1001_3000)	
VILLAPERUCCIO	S(POP 1001_3000)	
VILLAPUTZU	M1(POP 3001_6000)	
VILLASALTO	S(POP 1001_3000)	
VILLASIMIUS	M1(POP 3001_6000)	
VILLASOR	M2(POP 6001_15000)	
VILLASPECIOSA	S(POP 1001_3000)	
VILLAURBANA	S(POP 1001_3000)	
ZEDDIANI	S(POP 1001_3000)	
ZERFALIU	S(POP 1001_3000)	

